

PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA



2016
2019

ISTITUTO SUPERIORE ISTRUZIONE SECONDARIA
Liceo Artistico - Tecnico Settore Tecnologico
Marcianise

Dirigente Scolastico Prof. Domenico Caroprese

INDICE

Premessa	pag. 3
IDENTITA' DELL'ISTITUTO	
Struttura	pag. 4
Breve storia dell'Istituto	pag. 5
Contesto territoriale di riferimento	pag. 6
Organigramma	pag. 6
RAV (RAPPORTO ANNUALE DI AUTOVALUTAZIONE) E PDM (PIANO DI MIGLIORAMENTO)	
Priorità e traguardi	pag. 11
Obiettivi di processo	pag. 12
Risultati prove Invalsi	pag. 12
Obiettivi formativi prioritari	pag. 14
PROGETTAZIONE CURRICOLARE, EXTRACURRICOLARE ED ORGANIZZATIVA	
Il curricolo	pag. 15
Progettazione curricolare	pag. 15
Orientamento scolastico e professionale	pag. 33
Definizione dei percorsi di alternanza scuola lavoro	pag. 34
La valutazione	pag. 34
Attività di recupero e potenziamento	pag. 47
Integrazione ed inclusione	pag. 49
Viaggi di istruzione e uscite didattiche	pag. 52
Sedi, plessi e organizzazione	pag. 52
Progettazione extracurricolare	pag. 56
Ruolo dei dipartimenti disciplinari, dipartimenti d'area e del CTS	pag. 59
Piano di formazione dei docenti	pag. 59
Piano nazionale scuola digitale	pag. 60
FABBISOGNO DI ORGANICO	
Fabbisogno dei posti comuni, di sostegno dell'organico dell'autonomia e di potenziamento dell'offerta formativa	pag. 60
Fabbisogno dei posti del personale tecnico, amministrativo ed ausiliario	pag. 62
Fabbisogno di infrastrutture e attrezzature materiali	pag. 62
ATTIVITA' DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE	pag. 63
ALLEGATI	pag. 64

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA
ex art.1, comma 14 della legge n. 107 del 13 luglio 2015
aa.ss. 2016/17, 2017/18, 2018/19

Premessa

Il piano triennale dell'offerta formativa è stato

- **ELABORATO** dal collegio docenti con delibera n. 2/5 del 13/01/2016 sulla scorta dell'**atto d'indirizzo** del dirigente scolastico emanato con nota prot. n. 8996/A13 del 28/10/2015, dopo le interlocuzioni preliminari nel corso delle quali sono state vagliate le proposte ed i pareri formulati dagli studenti, dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori

- **APPROVATO** dal consiglio d'istituto con delibera n. 2/4 del 14/01/2016

- **APPROVATE** le modifiche e/o integrazioni dal consiglio d'istituto con delibera n. 4/10 del 17/01/2017

-**STILATO** tenendo conto del Rav-Rapporto annuale di autovalutazione e del Pdm-Piano di miglioramento

PREVIA PUBBLICAZIONE del suddetto piano nel portale unico dei dati della scuola

AI SENSI dell'

Art. 1, commi 2,12,13,14,17 della legge n.107 del 13.07.2015 recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"

Art. 3 del DPR [8 marzo 1999, n.275](#) "Regolamento recante norme in materia di curricoli nell'autonomia delle istituzioni scolastiche", così come novellato dall'art.14 della legge 107 del 13.07.2015

Piano della Performance 2014/2016 del MIUR adottato ai sensi dell'articolo 15, comma 2, lettera b), del D.Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150

Nota MIUR n. 2157 del 05 ottobre 2015

Nota MIUR n. 2805 dell'11 dicembre 20

IDENTITA' DELL' ISTITUTO

STRUTTURA

Denominazione scuola	Ordine di scuola (indirizzi ed articolazioni)	Numero di classi	Numero di alunni
Istituto tecnico settore tecnologico "Ferraris"	-Elettronica ed elettrotecnica (art. Elettronica ed art. elettrotecnica) -Informatica e telecomunicazioni (art. Informatica ed art. Telecomunicazioni) -Trasporti e logistica (art. Costruzione del mezzo) -Meccanica e mecatronica	25 classi di cui 21+4 Corso Sirio (serale)	523
Liceo Artistico	-Audiovisivo e multimediale -Design oreficeria -Grafica	12 classi	234

DATI IDENTIFICATIVI DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA

<i>Codice meccanografico</i>	CEIS021008
<i>Ordine di scuola</i>	Istituto Superiore di II grado
<i>Denominazione</i>	ISIS –ISTITUTO D'ARTE MARCIANISE
<i>C.a.p. – Città – Provincia</i>	81025 Marcianise – Caserta
<i>Telefono e fax</i>	0823.824172 - 0823.839687 – 0823.834401
<i>Sedi associate</i>	Liceo artistico "Buccini" via Foglia Marcianise Liceo artistico "Buccini" via Garibaldi Marcianise Istituto Tecnico Settore Tecnologico " Ferraris" via Mattarella Marcianise
<i>Dirigente scolastico</i>	Dott. Domenico Caroprese
<i>Direttore servizi generali e amministrativi</i>	Dott. Angelo Albano
<i>Sito Web</i>	www.isismarcianise.gov.it
<i>E-mail</i>	ceis021008@istruzione.it
<i>Orari di apertura della Segreteria</i>	Martedì dalle ore 10,00 alle ore 12,00 Giovedì dalle ore 10,00 alle ore 12,00 Sabato dalle ore 10,00 alle ore 12,00 Lunedì dalle ore 16,00 alle ore 17,00 Mercoledì dalle ore 16,00 alle ore 17,00 Venerdì dalle ore 16,00 alle ore 17,00

Breve storia dell'Istituto

L'Istituto ha saputo essere nel territorio una realtà positiva e propositiva, di riferimento per studenti che hanno manifestato inclinazioni artistiche, tecniche e di formazione professionale.

L'Istituto statale di istruzione superiore di Marcianise nasce nel settembre 2013 dall'unione del Liceo artistico (sede centrale) e dell'Istituto tecnico settore tecnologico "Ferraris", entrambi con sede in Marcianise. Le Istituzioni scolastiche, confluite nell'ISIS, hanno sensibilmente modificato, nel corso degli anni, la loro struttura ed organizzazione che, dall'anno scolastico in corso, 2015/16, vede operare il Liceo Artistico e l'Istituto tecnico settore tecnologico "Ferraris" con sede in Marcianise.

Il liceo artistico assume la connotazione di Liceo, in seguito alla riforma della Scuola secondaria di secondo grado del 2010 e nel settembre 2011 diventa sede autonoma con associata la sede del liceo artistico di Santa Maria Capua Vetere.

Nasce come sezione staccata dell'Istituto Statale d'Arte di Cascano di Sessa Aurunca (CE), nel 1998, in risposta ad esigenze di formazione e di trasformazione proprie del territorio locale, oltre che nazionale.

Nel primo anno l'Istituto ha avviato la sua attività didattica con un'unica sezione ordinamentale, quella di "Arte dei metalli e dell'oreficeria". Negli anni successivi si è aggiunto il corso tradizionale di "Arte pubblicitaria" e gli indirizzi di "Arte e restauro dell'oro e dei metalli preziosi" e di "Immagine fotografica, filmica e televisiva".

Sulla scia del crescente sviluppo dell'industrializzazione, negli anni '60, è scaturita la necessità dell'istituzione a Marcianise dell'Istituto tecnico statale come sezione staccata dell'ITI "Giordani" di Caserta.

Al momento del riconoscimento dell'autonomia, avvenuto nel 1975, contava cinque corsi.

Ha avuto da sempre sede unica in via Mattarella, n.7, ubicato nell'antico mendicomico della "Congregazione delle Opere Pie".

Partito con un biennio, grazie all'incremento della popolazione scolastica e all'obiettivo di formare i Periti industriali, si è poi esteso con i corsi di elettronica ed elettrotecnica.

Nel 2001 si sono aggiunte nuove specializzazioni come Informatica e Costruzioni aeronautiche. Nel 2007 è stato autorizzato il primo corso serale.

Dall'a.s. 2010/2011, in seguito all'entrata in vigore della riforma degli istituti tecnici, il nostro istituto rientra nel settore tecnologico con la confluenza delle specializzazioni esistenti nei seguenti tre indirizzi di studio: Trasporti e logistica, Elettronica ed elettrotecnica, Informatica e telecomunicazioni. Dall'anno scolastico 2014/15, si caratterizza per la presenza della specializzazione in Meccanica, mecatronica ed energia.

L'IDENTITÀ dell'Istituto risponde al primario obiettivo di formare studenti con una solida base culturale di carattere scientifico, tecnologico e artistico, attraverso lo studio, l'approfondimento e l'applicazione di linguaggi e metodologie di carattere generale e specifico, correlati ai settori economici e produttivi della nostra realtà sociale. L'obiettivo è, inoltre, quello di far acquisire agli studenti saperi, abilità e competenze per l'accesso all'università e all'istruzione tecnica superiore e/o spendibili nel mondo del lavoro.

La nostra **MISSION** è:

formare persone capaci di pensare ed agire autonomamente e responsabilmente all'interno della società, coinvolgendo tutti i soggetti protagonisti del processo di crescita, studenti, famiglie, docenti, territorio.

La nostra **VISION** è:

- Una **SCUOLA** come **RISORSA** insopprimibile e centrale, in un sistema formativo, aperto verso l'esterno, fondato sul rispetto della persona e sulla valorizzazione dei rapporti interpersonali ed interistituzionali.

- Una **SCUOLA** come **COMUNITA'** dove si genera cultura, non estranea e distante dal territorio, ma luogo di formazione in cui la collaborazione tra gli enti locali, le istituzioni, le aziende e il mondo del lavoro, favorisca la formazione di ogni alunno

Contesto territoriale di riferimento

La città di Marcianise, in provincia di Caserta, situata sull'asse che collega Napoli a Caserta, in virtù del ruolo strategico del territorio, ha assistito ad un notevole incremento demografico, raggiungendo attualmente oltre i 40.000 abitanti. L'agricoltura è stata, fino alla metà degli anni '50, l'attività economica prevalente, caratterizzata dalla produzione della canapa in regime quasi monoculturale. A partire dalla metà degli anni '50, Marcianise ha conosciuto un sensibile sviluppo industriale, accompagnato da una riduzione drastica del numero di addetti in agricoltura. Con il Decreto Ministeriale, "ASI" (area di sviluppo industriale), finalizzato a favorire lo sviluppo di un'ampia area infrastrutturata, decolla la fase dell'industrializzazione, con l'insediamento di grandi poli industriali quali l'Olivetti, la Coca Cola, la Kodak, la Keller, la Cavi Sistem, la Tonolli, ecc... I settori produttivi sono dunque tra i più vari, dal metalmeccanico alla telefonia, fino alla chimica e all'industria alimentare. Tra la fine degli anni '70 e gli inizi degli anni '80, la crisi economica determina la chiusura di alcuni stabilimenti ed impone la trasformazione di altri che, invece, inaugurano una fase di profonda ristrutturazione interna, per poter continuare a competere in un mercato sempre più concorrenziale. Nell'ultimo decennio, molte delle industrie insediate sul territorio comunale operano con lavoratori propri, come nel caso del Tarì. Inoltre, la nascita di un importante polo commerciale quale Oromare, dà possibilità occupazionale a personale specializzato nei settori dell'oreficeria, dello styling e del design proveniente dalla realtà territoriale. Anche il Centro commerciale Campania e la "Reggia outlet" costituiscono un importante trampolino di lancio per il crescente sviluppo industriale della città e del territorio. Nel futuro economico di Marcianise appare sempre più forte il ruolo che sarà giocato dai servizi e dalle imprese, che possono avere un'ulteriore e consistente crescita sul territorio comunale, sfruttando appieno la vicinanza con l'autostrada e la recente costruzione dell'interporto. Anche gli indicatori socio-culturali della comunità hanno fatto registrare nel contempo un sensibile miglioramento, per quanto riguarda l'alfabetizzazione e la diffusione della cultura.

Organigramma

Staff dirigenziale

Dirigente scolastico: Dott. Domenico Caroprese

Direttore dei servizi generali ed amministrativi: Dott. Angelo Albano

Collaboratori: Prof. Vincenzo Mezzacapo, Prof.ssa Colomba Di Donna

Responsabile sede associata istituto tecnico "Ferraris" di Marcianise: Prof. Antonio Raucci

Responsabile plesso di Via Garibaldi: Prof. Gabriele Gaglione

Consiglio d'Istituto

Presidente: Colella Nicola

Componente docenti: Giovanna Di Carluccio, Dario Olivetti, Vincenzo Mezzacapo, Gaetano Di Sivo, Tommaso Madonna, Giancarla Golino, Pasqua Rosa Palmiero, Antonio Sacco

Componente personale ATA: Maria Teresa Iodice, Giovanni D'Orazio

Componente genitori: Dolciame Rosa, Granaglia Filomena, Colella Nicola, D'Ambrosio Massimiliana

Componente alunni : Grimaldi Giovanni, Miele Giuseppe, Sorvillo Salvatore, Tartaglione Gianpaolo

Giunta esecutiva

Presidente: Dirigente scolastico Dott. Caroprese Domenico

Direttore amministrativo: Dott. Albano Angelo

Componente docente: Di Carluccio Giovanna

Componente personale ATA : Iodice Maria Teresa

Componente genitore: Granaglia Filomena

Componente alunni: Miele Giuseppe

Funzioni Strumentali

Gestione PTOF – Qualità di sistema	Parillo Giuseppina- Negro Teresa
Comunicazione e progettazione	Sorbo Renato-Di Carluccio Giovanna
Interventi e servizi per gli studenti	Golino Giancarla-Martellone Luigi
Sostegno al lavoro dei docenti - Alternanza scuola lavoro	Golino Anna-Sacco Antonio
Continuità - Orientamento - Cura della documentazione	Palmiero P. Rosa- Di Sivo Gaetano
Rapporti con il territorio – stages - mostre	Di Grazia Antonio- Monaco Mario Ciro

Coordinatori dipartimenti

Dipartimenti	Liceo Artistico Marcianise	Istituto tecnico Ferraris Marcianise
Umanistico	Parillo Giuseppina	Negro Teresa
Scientifico	Sacco Elena	
Artistico	Olivetti Dario	
Logico -matematico		Raucci Teresa
Scienze e tecnologia		Mezzacapo Vincenzo
Informatica e telecomunicazioni		Golino Anna
Elettronica ed elettrotecnica		Dionisio Salvatore
Costruzione e meccanica		Morgillo Saverio

Coordinatori di classe

Liceo artistico	
1 A	Di Grazia Antonio
2 A	Parillo Giuseppina
3A	Palmiero Pasqua Rosa
4A	Piccerillo Antonietta
5A	Di Donna Colomba
1B	Cordova Alfredo
3B	Sacco Elena
4B	Brillante Rosa
5B	Maddaluna Marilena Anna
1C	Della Sala Fiorella
4C	Ottaviano Silvana
1D	Gaglione Gabriele
Istituto tecnico Ferraris	
1A	Landolfi Anna
1B	Trombetta Elena
1C	Di Carluccio Giovanna
1D	Iodice Teresa
1E	Grillo Filomena
2Ae	Monaco Mario
2Be	Di Nuzzo Eleonora
2Ai	Petillo Eugenio
2 At	Negro Teresa
3 A	Raucci Silvana

4 A	Pontillo Francesco
5 A	Martone Carlo
4 I/4C	Abbate Annamaria
5 I	Corvino Domenico
3Bt	Renga Salvatore
4Bt	Dionisio Salvatore
3 C	Morgillo Saverio
5C	Giuliano Vincenza
3E	Porfidia Girolama
4E	Sacco Antonio
5E	Raucci Teresa
IIA Sirio	D'Errico Giovanni
IIIA Sirio	Tazza Guido
IVA Sirio	Giarrusso Antonella
VA Sirio	Rubino Vincenzo

Responsabili di laboratorio	Liceo artistico	Istituto tecnico Ferraris
Lab. Oreficeria e Metalli	Toscano Concetta Donatella	
Lab. Grafica	Della Monica Giuliano	
Lab. Informatica (via Foglia)	Manganiello Emilio	
Lab. Multimediale (via Garibaldi)	Olivetti Dario	
Lab. Design e metalli	Di Donna Colomba	
Lab. Plastica	Golino Giancarla	
Lab. Audio-multimediale	Tufano Antonella	
Lab. Fisica		Mezzacapo Vincenzo
Lab. Tecnologico		Raucci Antonio
Lab. Misure elettriche + Tdp Elet		Martone Carlo
Lab. Informatica Triennio		Sorbo Renato
Lab. Chimica		Petillo Eugenio
Lab. Elettrotecnica- Elettronica		Sacco Antonio
Lab. Sistemi automatici e Tlc		Dionisio Salvatore
Lab. TDP ELN		Renga Salvatore
Lab. Costr. Aeronautiche		Bosi Giuseppe
Lab. Informatica biennio		Corvino Domenico
Lab. FESR		Pontillo Francesco
Lab. Multimediale		Golino Anna

Commissioni e Responsabili		
Commissione PTOF-Regolamenti- Valutazione	Brillante R.- Maddaluna M.	Grillo F.- Raucci Silvana- Raucci Teresa
Commissione Enti esterni-Rapporti con il territorio		Renga S.-Mezzacapo V.-Di Carluccio G.
Commissione Mostre	Cordova A.- Golino G.- Ottaviano S.	
Commissione Continuità ed orientamento	Cordova A.- Golino G.- Ottaviano S.	Renga S.- Martone C.-Ausanio P.
Commissione elettorale		Raucci A.- Di Sivo G.-Martellone L.- Petillo E.
Commissione Alternanza-Scuola-Lavoro		Morgillo S.-Pontillo F.-Dionisio S.- Golino A.
Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione(RSPP)	Manganiello Emilio	
Medico Competente	Dott. Giovanni Delle Curti	
Referente Corso Sirio		Raucci S.
Responsabile Gruppo H	Ordano A.	Martellone L.
Referente Centro Sportivo Studentesco (CSS)		Landolfi A.
Referente Registro Elettronico	Di Donna C.	Di Carluccio G.

Nucleo di Valutazione

Proff.: Parillo Giuseppina, Raucci Teresa, Raucci Silvana, Negro Teresa, Brillante Rosa, Maddaluna Marilena Anna, Grillo Filomena, Di Carluccio Giovanna.

Gruppo di miglioramento

Proff. Di Carluccio Giovanna, Negro Teresa, Parillo Giuseppina, Raucci Teresa.

Rav (Rapporto annuale di autovalutazione) e Pdm (Piano di miglioramento): priorità e traguardi

Atto prodromico all'elaborazione del **PTOF** è il **RAV** (Rapporto di autovalutazione), visionabile nel dettaglio all'albo on line dell'istituzione scolastica e sul portale <scuola in chiaro> del MIUR al seguente link <http://cercalatuascuola.istruzione.it/cercalatuascuola/>, e il **PDM** (Piano di miglioramento), di cui all'art.6, comma 1, del DPR 28 marzo 2013 n. 80, da cui sono stati evinti le criticità, le priorità, i traguardi e gli obiettivi di processo della nostra Istituzione scolastica, che sono i seguenti:

PRIORITA' E TRAGUARDI

ESITI DEGLI STUDENTI	
Priorità	Descrizione del traguardo
<p>RISULTATI SCOLASTICI Prevenire e contrastare il disagio e l'insuccesso scolastico. Prevenire, soprattutto nel primo biennio, l'abbandono scolastico.</p>	<p>Riduzione delle bocciature e del numero di alunni con giudizio sospeso del 20% Riduzione degli abbandoni scolastici</p>
<p>RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI Potenziamento delle competenze di base per migliorare i livelli raggiunti nelle prove standardizzate nazionali Riduzione della variabilità tra le classi</p>	<p>Riduzione della percentuale di ripetenze e di allievi con giudizio sospeso Miglioramento delle competenze in italiano e matematica al termine del primo biennio</p>
<p>RISULTATI A DISTANZA Attività di orientamento in uscita ai fini di una consapevole scelta del percorso da intraprendere: universitario e/o lavorativo</p>	<p>Valorizzazione degli esiti a distanza degli studenti</p>

Molti studenti della nostra scuola vivono situazioni di disagio scolastico che manifestano con atteggiamenti e con comportamenti non sempre consoni alla vita scolastica. Mostrano poca partecipazione al dialogo educativo, disattenzione, mancanza di spirito critico, frequenza non sempre regolare. La maggior parte dei nostri alunni evidenzia, in ingresso, una preparazione lacunosa e superficiale, scarso senso di responsabilità e scarsa motivazione allo studio. In particolare mostra un'inadeguata preparazione di base relativa alle abilità linguistiche e logico-matematiche. La mancanza di un metodo di studio costante, efficace ed adeguato, inoltre, ostacola l'acquisizione di competenze e conoscenze funzionali alla risoluzione di problematiche relative ai profili professionali di riferimento. Gli studenti del triennio in particolare dimostrano difficoltà nell'acquisizione di abilità e competenze specialistiche relative alle discipline di indirizzo sia per interesse ed impegno non sempre adeguati, sia per la frequenza non regolare. Risulta prioritaria la necessità di migliorare il clima relazionale e potenziare le competenze di base.

OBIETTIVI DI PROCESSO

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO
CURRICOLO, PROGETTAZIONE, VALUTAZIONE	Qualificare ed arricchire l'offerta formativa in direzione di scelte attente alle esigenze, alle difficoltà ed alle capacità dei giovani Utilizzo di strategie metacognitive di valutazione ed autoregolazione (rubriche).
SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE	Per prevenire e contrastare il disagio occorre, innanzitutto, qualificare l'attività formativa dei docenti.
INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE	La scuola deve confrontarsi con le famiglie per la definizione dell'offerta formativa e per l'organizzazione della vita scolastica.

Si ritiene che gli obiettivi di processo indicati siano strumentali al raggiungimento delle priorità in quanto implicano:

- una profonda rivisitazione delle pratiche valutative, soprattutto per la formalizzazione di metodiche atte a valutare e certificare
- le competenze acquisite (valutazione autentica);
- l'implementazione di didattiche attive;
- l'implementazione di una pedagogia metacognitiva;
- una rivisitazione della progettazione didattica (dal modello per obiettivi al modello modulare) in ottica di trasversalità;
- la costruzione di un curriculum d'Istituto focalizzato sull'acquisizione di competenze.

Risultati prove Invalsi

I risultati evidenziano una situazione in evoluzione, pur essendo ancora, in alcuni casi, al di sotto della media nazionale. La logica di valutazione per competenze dimostra sempre più la sua validità ed efficacia, pur essendo le prove tradizionali ancora utilizzate in qualche caso. Le prove strutturate e semi-strutturate sono state utilizzate soprattutto nel triennio, per cui il biennio risente ancora della mancata sperimentazione del nuovo sistema di valutazione. Tuttavia la nuova valutazione si va sempre più affermando, con un trend sempre più rispondente alla logica sottesa alle prove PISA-INVALSI.

STRATEGIE METODOLOGICHE

Determinante sarà la capacità di implementare metodologie didattiche che mettano gli allievi in situazioni di contesto e di fronte alla soluzione di casi concreti, dando continuità logica alla programmazione per competenze già collaudata negli anni trascorsi, specie nel biennio dell'obbligo. Lo stesso [E.Q.F. - European Qualification Framework](#) definisce come "competenza" la *"comprovata capacità di utilizzare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o"*

metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e personale” descritta in termini di ‘responsabilità e autonomia’ e con l’obiettivo di ‘promuovere la mobilità transfrontaliera dei cittadini e agevolarne l’apprendimento permanente”

La metodologia didattica della nostra Istituzione scolastica non prescinde da:

- una “didattica orientativa” volta a far emergere le potenzialità dell'alunno;
- percorsi didattici personalizzati;
- flessibilità didattica ed organizzativa con un approccio laboratoriale;
- una comunicazione trasparente degli obiettivi, della metodologia e della valutazione;
- l’uso di strumenti multimediali e di adeguate attrezzature;
- un sistema organizzativo che cura il miglioramento continuo;
- l’articolazione modulare di gruppi di alunni provenienti dalla stessa o da diverse classi o da diversi anni di corso.
- l’aggregazione di discipline in aree e ambiti disciplinari

La costruzione di competenze è indissolubilmente legata ad una pratica che risponde al paradigma secondo il quale si apprende a fare ciò che non si sa fare facendolo. Pertanto la metodologia di base è quella dell’apprendistato cognitivo nelle sue strategie fondamentali:

- 1) l’alunno osserva la competenza del docente e poi la imita
- 2) il docente assiste l’alunno, interviene secondo le necessità e fornisce i dovuti feedback
- 3) il docente fornisce all’alunno un sostegno in termini di stimoli e di risorse e diminuisce progressivamente il suo aiuto per lasciare maggiore autonomia e spazio di responsabilità a chi apprende. In questo modo anche lo studente più debole si mette alla prova e sperimenta progressivamente la propria autonomia
- 4) l’alunno aiuta, collabora e sostiene il suo compagno, all’interno del gruppo classe. Tale pratica è occasione di crescita reciproca, assunzione di responsabilità e di consapevolezza delle proprie abilità

Obiettivi formativi prioritari

In riferimento alle priorità individuate nel RAV e per il conseguimento dei relativi traguardi, la nostra istituzione scolastica individua, nel quadro degli obiettivi formativi previsti dal comma 7, per lo sviluppo ed il potenziamento delle competenze degli allievi, i seguenti:

- Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all’italiano nonché alla lingua inglese, anche mediante l’utilizzo della metodologia CLIL (Content language integrated learning).
- Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche.

- Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'auto-imprenditorialità.
- Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati.
- Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.
- Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio.
- Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media, nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro.
- Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese.
- Incremento dell'alternanza scuola-lavoro.
- Alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini.
- Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori.
- Individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli studenti.
- Definizione di un sistema di orientamento.

Progettazione curricolare, extracurricolare ed organizzativa

Il curricolo

Il curricolo descrive il percorso formativo che lo studente compie, nel quale si intrecciano e si fondano i processi cognitivi e relazionali. Esso è il risultato dell'integrazione delle esigenze che la scuola ha saputo far emergere nel dialogo con la realtà di appartenenza e le richieste che la comunità nazionale esprime. La nostra scuola ha inteso costruire un curricolo finalizzato allo sviluppo delle competenze legate alla specificità delle discipline. La progettazione, l'organizzazione e la gestione dell'attività didattica spetta ai docenti che, nei Dipartimenti, definiscono le conoscenze e le competenze da raggiungere al termine di ogni anno scolastico, i criteri di valutazione per accertare il livello delle stesse, i criteri di scelta dei libri di testo.

Progettazione curricolare

Liceo artistico

I licei sono disciplinati dal decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226 e successive modificazioni e dal regolamento in attuazione del piano programmatico di interventi di cui all'articolo 64, comma 3, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, volto alla razionalizzazione dell'utilizzo delle risorse umane e strumentali disponibili, tali da conferire efficacia ed efficienza al sistema scolastico, nonché dal DPR 89,2010.

A partire dall'anno scolastico 2010-2011 è entrata in vigore la Riforma dei Licei. Dall'anno scolastico 2014/15 tutte le classi sono a regime. Come per gli altri percorsi liceali, anche quello artistico si articola in due bienni cui fa seguito un quinto anno di completamento. Il primo biennio, finalizzato anche all'assolvimento del nuovo obbligo di istruzione, è di orientamento: allo studente viene fornita una solida formazione di base e lo stesso viene avviato alla sperimentazione dei vari laboratori e ambiti progettuali attivi nella scuola. A partire dal terzo anno lo studente sceglie consapevolmente il suo ambito di specializzazione, al fine di prepararsi al proseguimento degli studi e/o all'inserimento nel mondo del lavoro.

Dopo il primo biennio, dunque, che prevede un piano di studi comune, il percorso si suddivide in tre indirizzi distinti:

- Audiovisivo e multimediale
- Design oreficeria
- Grafica

Gli indirizzi si caratterizzano per le discipline progettuali peculiari di ciascun indirizzo e per la presenza dei seguenti laboratori, nei quali lo studente sviluppa e mette in pratica la propria capacità progettuale:

- laboratorio audiovisivo e multimediale, nel quale lo studente acquisisce e sviluppa la padronanza dei linguaggi e delle tecniche della comunicazione visiva, audiovisiva e multimediale;
- laboratorio del design, articolato nel distinto settore della produzione artistica orafa, nel quale lo studente acquisisce le metodologie proprie della produzione di oggetti preziosi;
- laboratorio di grafica, nel quale lo studente acquisisce la padronanza delle metodologie laboratoriali ed informatiche per la pubblicità, la stampa ed il web;

Profilo culturale, educativo e professionale comune a tutti i Licei.

"I percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze sia adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, sia coerenti con le capacità e le scelte personali" (art. 2 comma 2 del regolamento recante "Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei").

Risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi liceali

Area metodologica

- Acquisire un metodo di studio autonomo e flessibile, che consenta di condurre ricerche e approfondimenti personali e di continuare in modo efficace i successivi studi superiori.
- Saper compiere le necessarie interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline.

Area logico-argomentativa

- Saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui
- Acquisire l'abitudine a ragionare con rigore logico, ad identificare i problemi e a individuare possibili soluzioni.
- Essere in grado di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione.

Area linguistica e comunicativa

- Dominare la scrittura in tutti i suoi aspetti, da quelli elementari (ortografia e morfologia) a quelli più avanzati (sintassi, ricchezza del lessico).
- Saper leggere e comprendere testi di diversa natura, cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato proprie di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico e culturale;
- curare l'esposizione orale e saperla adeguare ai diversi contesti.

Area storico-umanistica

- Conoscere i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, in particolare in Italia e in Europa.
- Conoscere la storia d'Italia inserita nel contesto europeo e internazionale, dall'antichità sino ai giorni nostri.
- Utilizzare metodi (prospettiva spaziale, relazioni uomo-ambiente), concetti (territorio, scala, diffusione spaziale, mobilità, senso del luogo) e strumenti (carte geografiche, sistemi informativi geografici, immagini, dati statistici) della geografia.
- Conoscere gli aspetti fondamentali della cultura e della tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa italiana ed europea.
- Essere consapevoli del significato culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico italiano, della sua importanza come fondamentale risorsa economica, della necessità di preservarlo attraverso gli strumenti della tutela e della conservazione.
- Saper fruire delle espressioni creative delle arti e dei mezzi espressivi, compresi lo spettacolo, la musica, le arti visive.

Area scientifica, matematica e tecnologica

- Comprendere il linguaggio formale specifico della matematica, saper utilizzare le procedure tipiche del pensiero matematico.
- Possedere i contenuti fondamentali delle scienze fisiche e delle scienze naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia).
- Essere in grado di utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e di approfondimento.

Il percorso e le specificità del riformato Liceo Artistico nelle sue varie

Il percorso del liceo artistico è indirizzato allo studio dei fenomeni estetici e alla pratica artistica. Favorisce l'acquisizione dei metodi specifici della ricerca e della produzione artistica e la padronanza dei linguaggi e delle tecniche relative. Fornisce allo studente gli strumenti necessari per conoscere il patrimonio artistico nel suo contesto storico e culturale e per coglierne appieno la presenza e il valore nella società odierna. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per dare espressione alla propria creatività e capacità progettuale nell'ambito delle arti.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- conoscere la storia della produzione artistica e architettonica e il significato delle opere d'arte nei diversi contesti storici e culturali, anche in relazione agli indirizzi di studio prescelti;
- cogliere i valori estetici, concettuali e funzionali nelle opere artistiche;
- conoscere e applicare le tecniche grafiche, pittoriche, plastico-scoltoree, architettoniche e multimediali e saper collegare tra di loro i diversi linguaggi artistici;
- conoscere e padroneggiare i processi progettuali e operativi ed utilizzare in modo appropriato tecniche e materiali in relazione agli indirizzi prescelti;
- conoscere e applicare i codici dei linguaggi artistici, i principi della percezione visiva e della composizione della forma in tutte le sue configurazioni e funzioni;
- conoscere le problematiche relative alla tutela, alla conservazione e al restauro del patrimonio artistico e architettonico.

Indirizzo Audiovisivo e multimediale

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, dovranno:

- conoscere e gestire, in maniera autonoma, i processi progettuali e operativi inerenti al settore audiovisivo e multimediale, individuando, nell'analisi e nella propria produzione, gli aspetti espressivi, comunicativi, concettuali, narrativi, estetici e funzionali che interagiscono e caratterizzano la ricerca audiovisiva;
- impiegare in modo appropriato le diverse tecniche e tecnologie, le strumentazioni fotografiche, video e multimediali più diffuse;
- avere approfondito la conoscenza degli elementi costitutivi dei linguaggi audiovisivi e multimediali negli aspetti espressivi e comunicativi, avere consapevolezza dei fondamenti storici e concettuali;
- conoscere le principali linee di sviluppo tecniche e concettuali delle opere audiovisive contemporanee e le interazioni con le altre forme di espressione e comunicazione artistica;
- conoscere e applicare le tecniche adeguate nei processi operativi, avere capacità procedurali in funzione della contaminazione tra le tradizionali specificazioni disciplinari;
- conoscere e saper applicare i principi della percezione visiva e della composizione dell'immagine

Indirizzo Design - Oreficeria

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, dovranno:

- conoscere gli elementi costitutivi dei codici dei linguaggi grafici, progettuali e della forma;
- avere consapevolezza delle radici storiche, delle linee di sviluppo e delle diverse strategie espressive proprie dei vari ambiti del design e delle arti applicate tradizionali;

- saper individuare le corrette procedure di approccio nel rapporto progetto-funzionalità-contesto, nelle diverse finalità relative a beni, servizi e produzione;
- saper identificare e usare tecniche e tecnologie adeguate alla definizione del progetto grafico, del prototipo e del modello tridimensionale;
- conoscere il patrimonio culturale e tecnico delle arti applicate;
- conoscere e saper applicare i principi della percezione visiva e della composizione della forma.

Indirizzo Grafica

Al termine del percorso liceale lo studente dovrà:

- conoscere gli elementi costitutivi dei codici dei linguaggi progettuali e grafici;
- conoscere e gestire, in maniera autonoma, i processi progettuali e operativi inerenti alla grafica e al graphic design (tradizionale e digitale, editoriale, di tipo informativo, comunicativo, pubblicitario, sociale), individuando, sia nell'analisi, sia nella propria produzione, gli aspetti comunicativi, estetici, concettuali, espressivi, commerciali e funzionali che interagiscono e caratterizzano la comunicazione visiva;
- avere consapevolezza delle radici storiche e delle linee di sviluppo nei vari ambiti della produzione grafica e pubblicitaria;
- conoscere e impiegare in modo appropriato le diverse tecniche e tecnologie, gli strumenti, i materiali, le strumentazioni fotografiche, informatiche e multimediali più diffusi;
- operare nei ruoli di grafico, graphic design, web design, pubblicitario, fotografo con conoscenze nell'ambito della creatività e capacità di produzione e gestione di un progetto di comunicazione;
- avere competenze adeguate nell'uso del disegno a mano libera e geometrico-descrittivo, dei software grafici multimediali e delle nuove tecnologie;
- saper individuare le corrette procedure di approccio nel rapporto progetto-prodotto-contesto, nelle diverse funzioni relative alla comunicazione visiva ed editoriale;
- conoscere e saper applicare i principi della percezione visiva e della composizione della forma grafico-visiva.

Piano di Studio

	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° Anno	4° anno	
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti – Orario settimanale					
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Storia e geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Matematica*	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze naturali**	2	2			
Chimica***			2	2	
Storia dell'arte	3	3	3	3	3
Discipline grafiche e pittoriche	4	4			
Discipline geometriche	3	3			
Discipline plastiche e scultoree	3	3			
Laboratorio artistico****	3	3			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
Laboratorio della progettazione			6	6	8
Discipline progettuali			6	6	6
Totale complessivo ore	34	34	35	35	35

Con Informatica al primo biennio

** Biologia, Chimica, Scienze della Terra

*** Chimica dei materiali, specifica per ciascun indirizzo

**** Il laboratorio ha prevalentemente una funzione orientativa verso gli indirizzi attivi dal terzo anno e consiste nella pratica delle tecniche operative specifiche di tutti gli indirizzi attivi, svolte con criterio modulare quadrimestrale o annuale, nell'arco del biennio.

I percorsi di studio dell'Istituto Tecnico Settore Tecnologico Galileo Ferraris

Gli indirizzi di studio attivi nel nostro istituto sono i seguenti:

Elettronica ed elettrotecnica

Informatica e telecomunicazioni

Trasporti e logistica, articolazione “Costruzione del mezzo”, opzione “costruzioni aeronautiche”

Meccanica e mecatronica

L'orario complessivo annuale è determinato in 1056 ore, corrispondenti a 32 ore settimanali di lezione. Per le classi prime, l'orario è di ore 33 settimanali, perché si è aggiunta al curriculum, la disciplina “Geografia”.

La struttura del curriculum prevede un corso di studi di cinque anni che si conclude con il superamento dell'esame di Stato che conferisce il titolo di Diplomato.

Il curriculum è così strutturato:

Primo Biennio

- Classe prima, articolata in 693 ore di attività ed insegnamenti generali e 396 di insegnamenti di indirizzo, finalizzate al primo step dell'assolvimento dell'obbligo d'istruzione; prevede la scelta dell'indirizzo.
- Classe seconda, articolata in 660 ore di attività ed insegnamenti generali e 396 di insegnamenti di indirizzo, finalizzate all'assolvimento dell'obbligo d'istruzione, con l'inserimento di una disciplina caratterizzante l'indirizzo scelto.

Secondo biennio articolato, per ciascun anno, in 495 ore di attività ed insegnamenti generali e 561 di insegnamenti di indirizzo.

Quinto anno

L'area di istruzione generale ha l'obiettivo di fornire ai giovani la preparazione di base acquisita attraverso il rafforzamento e lo sviluppo degli assi culturali, che caratterizzano l'obbligo di istruzione: asse dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico, storico-sociale.

Le aree di indirizzo hanno l'obiettivo di far acquisire agli studenti sia conoscenze teoriche e applicative spendibili in vari contesti di vita, di studio e di lavoro sia abilità cognitive idonee per risolvere problemi, sapersi gestire autonomamente in ambiti caratterizzati da innovazioni continue, assumere progressivamente anche responsabilità per la valutazione e il miglioramento dei risultati.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, sono in grado di:

- valutare fatti ed orientare i propri comportamenti in base ad un sistema di valori coerenti con i principi della Costituzione
- individuare le interdipendenze tra scienza, economia e tecnologia e le conseguenti modifiche intervenute, nel corso della storia, nei settori di riferimento e nei diversi contesti locali e globali
- orientarsi nelle dinamiche dello sviluppo scientifico e tecnologico, anche con l'utilizzo di appropriate tecniche di indagine
- utilizzare le tecnologie specifiche dei vari indirizzi
- orientarsi nella normativa che disciplina i processi produttivi del settore di riferimento, con particolare attenzione sia alla sicurezza sui luoghi di vita e di lavoro sia alla tutela

dell'ambiente e del territorio

- intervenire nelle diverse fasi e livelli del processo produttivo, dall'ideazione alla realizzazione del prodotto, per la parte di propria competenza, utilizzando gli strumenti di progettazione, documentazione e controllo
- riconoscere e applicare i principi dell'organizzazione, della gestione e del controllo dei diversi processi produttivi
- riconoscere gli aspetti di efficacia, efficienza e qualità nella propria attività lavorativa

Tutti gli interventi offerti dalla nostra scuola sono coerenti con un piano integrato dell'offerta formativa che migliori l'efficacia e la qualità del sistema scolastico, innalzi i livelli di competenza degli studenti e riduca la dispersione e gli insuccessi.

A tal fine l'azione didattica favorisce i seguenti aspetti:

- Predisposizione di azioni comuni per l'interazione tra le varie discipline
- Progettazione di un curriculum basato sull'apprendimento e la valutazione per competenze
- Sperimentazione di forme di autonomia didattica ed organizzativa atte a favorire la motivazione degli allievi ed il successo formativo
- Predisposizione di attività e strategie per recupero di ogni tipo di svantaggio e promozione delle eccellenze

Il curriculum della nostra scuola dunque, accanto agli obiettivi standard predisposti a livello nazionale per assicurare il raggiungimento delle competenze chiave, il cd. curriculum nazionale, persegue il raggiungimento di obiettivi integrativi prefissati in relazione alle specifiche esigenze dei nostri alunni o alla realtà sociale, territoriale e lavorativa, il cd curriculum locale e si arricchisce infine di interventi aggiuntivi, il cd. curriculum opzionale, che costituisce un ampliamento dell'offerta formativa che tiene conto delle necessità rilevate dagli alunni, dalle famiglie, dal contesto locale.

Curriculum nazionale biennio

Finalità:

- Acquisizione delle competenze chiave riferite ai quattro assi culturali
- Acquisizione delle competenze di cittadinanza
- Sviluppo capacità di giudizio
- Esercizio delle responsabilità personale e sociale
- Acquisizione di un metodo di studio autonomo

Il curriculum del biennio è riferito agli assi culturali così suddivisi

Asse dei linguaggi-storico-sociale

comprende le discipline Italiano, storia, diritto, inglese, educazione fisica

Asse scientifico

comprende le scienze integrate (fisica, chimica e scienze)

Asse tecnologico

comprende le discipline tecnologiche (tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica, scienze e tecnologie applicate e tecnologie informatiche)

Asse matematico

comprende Matematica

Curricolo nazionale triennio

Finalità:

- Acquisizione delle competenze tecniche previste al termine del quinquennio
- Consolidamento e perfezionamento delle competenze linguistiche e matematiche
- Acquisizione della padronanza dei quadri scientifici di riferimento e delle tecnologie relative
- Sviluppo della creatività e dell'inventiva progettuale
- Orientamento relativamente alla propria crescita professionale

Il curricolo del triennio è riferito agli assi culturali così suddivisi

Asse dei linguaggi – storico - sociale

comprende le discipline Italiano, storia, diritto, inglese, educazione fisica

Asse tecnologico

comprende le discipline d'indirizzo relativamente ad ogni settore tecnologico

Asse matematico

comprende le discipline Matematica e complementi di matematica

Profili e quadri orario dei nuovi indirizzi

C3 – Indirizzo “Elettronica ed elettrotecnica” articolazione “Elettronica” ed articolazione “Elettrotecnica”

Il Diplomato in “Elettronica ed elettrotecnica”:

- ha competenze specifiche nel campo dei materiali e delle tecnologie costruttive dei sistemi elettrici, elettronici e delle macchine elettriche, della generazione, elaborazione e trasmissione dei segnali elettrici ed elettronici, dei sistemi per la generazione, conversione e trasporto dell'energia elettrica e dei relativi impianti di distribuzione
- ha competenze nei contesti produttivi d'interesse, collabora nella progettazione, costruzione e collaudo di sistemi elettrici ed elettronici, di impianti elettrici e sistemi di automazione.

È grado di:

- operare nell'organizzazione dei servizi e nell'esercizio di sistemi elettrici ed elettronici complessi
- sviluppare e utilizzare sistemi di acquisizione dati, dispositivi, circuiti, apparecchi e apparati elettronici
- utilizzare le tecniche di controllo e interfaccia mediante software
- integrare conoscenze di elettrotecnica, di elettronica e di informatica per intervenire nell'automazione industriale e nel controllo dei processi produttivi, rispetto ai quali è in grado di contribuire all'innovazione e all'adeguamento tecnologico delle imprese relativamente alle tipologie di produzione
- intervenire nei processi di conversione dell'energia elettrica, anche di fonti alternative, e del loro controllo, per ottimizzare il consumo energetico e adeguare gli impianti e i dispositivi alle normative sulla sicurezza
- nell'ambito delle normative vigenti, collaborare al mantenimento della sicurezza sul lavoro e nella tutela ambientale, contribuendo al miglioramento della qualità dei prodotti e dell'organizzazione produttiva delle aziende.

A conclusione del percorso quinquennale, il diplomato nell'indirizzo "Elettronica ed elettrotecnica" consegue i seguenti risultati di apprendimento in termini di competenze:

- Applicare nello studio e nella progettazione di impianti e di apparecchiature elettriche ed elettroniche i procedimenti dell'elettrotecnica e dell'elettronica
- Utilizzare la strumentazione di laboratorio e di settore e applicare i metodi di misura per effettuare verifiche, controlli e collaudi
- Analizzare tipologie e caratteristiche tecniche delle macchine elettriche e delle apparecchiature elettroniche, con riferimento ai criteri di scelta per la loro utilizzazione e interfacciamento
- Gestire progetti
- Gestire processi produttivi correlati a funzioni aziendali
- Utilizzare linguaggi di programmazione, di diversi livelli, riferiti ad ambiti specifici di applicazione
- Analizzare il funzionamento, progettare e implementare sistemi automatici.

C4 – indirizzo "Informatica e telecomunicazioni" articolazione "Informatica" ed articolazione "Telecomunicazioni"

Il diplomato in "Informatica e telecomunicazioni":

- ha competenze specifiche nel campo dei sistemi informatici, dell'elaborazione dell'informazione, delle applicazioni e tecnologie Web, delle reti e degli apparati di comunicazione
- ha competenze e conoscenze che, a seconda delle diverse articolazioni, si rivolgono all'analisi, progettazione, installazione e gestione di sistemi informatici, basi di dati, reti di sistemi di elaborazione, sistemi multimediali e apparati di trasmissione e ricezione dei segnali
- ha competenze orientate alla gestione del ciclo di vita delle applicazioni che possono rivolgersi al software: gestionale orientato ai servizi per i sistemi dedicati "incorporati"
- collabora nella gestione di progetti, operando nel quadro di normative nazionali e internazionali, concernenti la sicurezza in tutte le sue accezioni e la protezione delle informazioni ("privacy").

È in grado di:

- collaborare, nell'ambito delle normative vigenti, ai fini della sicurezza sul lavoro e della tutela ambientale e di intervenire nel miglioramento della qualità dei prodotti e nell'organizzazione produttiva delle imprese
- collaborare alla pianificazione delle attività di produzione dei sistemi, dove applica capacità di comunicare e interagire efficacemente, sia nella forma scritta che orale
- esercitare, in contesti di lavoro caratterizzati prevalentemente da una gestione in team, un approccio razionale, concettuale e analitico, orientato al raggiungimento dell'obiettivo, nell'analisi e nella realizzazione delle soluzioni
- utilizzare a livello avanzato la lingua inglese per interloquire in un ambito professionale caratterizzato da forte internazionalizzazione
- definire specifiche tecniche, utilizzare e redigere manuali d'uso.

A conclusione del percorso quinquennale, il diplomato nell'indirizzo "Informatica e telecomunicazioni" consegue i seguenti risultati di apprendimento in termini di competenze:

- Scegliere dispositivi e strumenti in base alle loro caratteristiche funzionali
- Descrivere e comparare il funzionamento di dispositivi e strumenti elettronici e di telecomunicazione
- Gestire progetti secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali di

gestione della qualità e della sicurezza

- Gestire processi produttivi correlati a funzioni aziendali
- Configurare, installare e gestire sistemi di elaborazione dati e reti
- Sviluppare applicazioni informatiche per reti locali o servizi a distanza

C2 – indirizzo “Trasporti e Logistica” articolazione “Costruzione del mezzo” opzione “costruzioni aeronautiche”

Il diplomato in “Trasporti e logistica”:

- ha competenze tecniche specifiche e metodi di lavoro funzionali allo svolgimento delle attività inerenti la progettazione, la realizzazione, il mantenimento in efficienza dei mezzi e degli impianti relativi, nonché l’organizzazione di servizi logistici
- opera nell’ambito dell’area Logistica, nel campo delle infrastrutture, delle modalità di gestione del traffico e relativa assistenza, delle procedure di spostamento e trasporto, della conduzione del mezzo in rapporto alla tipologia d’interesse, della gestione dell’impresa di trasporti e della logistica nelle sue diverse componenti: corrieri, vettori, operatori di nodo e intermediari logistici;
- possiede una cultura sistemica ed è in grado di attivarsi in ciascuno dei segmenti operativi del settore in cui è orientato e di quelli collaterali.

E’ in grado di:

- integrare le conoscenze fondamentali relative alle tipologie, strutture e componenti dei mezzi, allo scopo di garantire il mantenimento delle condizioni di esercizio richieste dalle norme vigenti in materia di trasporto
- intervenire autonomamente nel controllo, nelle regolazioni e riparazioni dei sistemi di bordo
- collaborare nella pianificazione e nell’organizzazione dei servizi
- applicare le tecnologie per l’ammodernamento dei processi produttivi, rispetto ai quali è in grado di contribuire all’innovazione e all’adeguamento tecnologico e organizzativo dell’impresa
- agire, relativamente alle tipologie di intervento, nell’applicazione delle normative nazionali, comunitarie ed internazionali per la sicurezza dei mezzi, del trasporto delle merci, dei servizi e del lavoro
- collaborare nella valutazione di impatto ambientale, nella salvaguardia dell’ambiente e nell’utilizzazione razionale dell’energia.

A conclusione del percorso quinquennale, il diplomato nell’indirizzo “Trasporti e logistica ” articolazione costruzione del mezzo”opzione “costruzioni aeronautiche”consegue i seguenti risultati di apprendimento in termini di competenze.

- Gestire tipologie e funzioni dei vari mezzi e sistemi di trasporto.
- Gestire il funzionamento dei vari insiemi di uno specifico mezzo di trasporto.
- Utilizzare i sistemi di assistenza, monitoraggio e comunicazione nei vari tipi di trasporto
- Gestire in modo appropriato gli spazi a bordo e organizzare i servizi di carico e scarico, di sistemazione delle merci e dei passeggeri.
- Gestire l’attività di trasporto tenendo conto delle interazioni con l’ambiente esterno (fisico e delle condizioni meteorologiche) in cui viene espletata.
- Organizzare la spedizione in rapporto alle motivazioni del viaggio ed alla sicurezza degli spostamenti.
- Sovrintendere ai servizi di piattaforma per la gestione delle merci e dei flussi passeggeri in partenza ed in arrivo.
- Operare nel sistema qualità nel rispetto delle normative di sicurezza.

Il diplomato in Meccanica, mecatronica ed energia:

- ha competenze specifiche nel campo dei materiali, nella loro scelta, nei loro trattamenti e lavorazioni
- ha competenze sulle macchine e sui dispositivi utilizzati nelle industrie manifatturiere, agrarie, dei trasporti e dei servizi nei diversi contesti economici.
- collabora nella progettazione, costruzione e collaudo dei dispositivi e dei prodotti, nella realizzazione dei relativi processi produttivi
- interviene nella manutenzione ordinaria e nell'esercizio di sistemi meccanici ed elettromeccanici complessi

È in grado di:

- dimensionare, installare e gestire semplici impianti industriali
- integrare le conoscenze di meccanica, di elettrotecnica, elettronica e dei sistemi informatici dedicati con le nozioni di base di fisica e chimica, economia e organizzazione; interviene nell'automazione industriale e nel controllo e conduzione dei processi, rispetto ai quali è in grado di contribuire all'innovazione, all'adeguamento tecnologico e organizzativo delle imprese, per il miglioramento della qualità ed economicità dei prodotti; elabora cicli di lavorazione, analizzandone e valutandone i costi
- intervenire, relativamente alle tipologie di produzione, nei processi di conversione, gestione ed utilizzo dell'energia e del loro controllo, per ottimizzare il consumo energetico nel rispetto delle normative sulla tutela dell'ambiente;
- agire autonomamente, nell'ambito delle normative vigenti, ai fini della sicurezza sul lavoro e della tutela ambientale;
- pianificare la produzione e la certificazione degli apparati progettati, documentando il lavoro svolto, valutando i risultati conseguiti, redigendo istruzioni tecniche e manuali d'uso.

A conclusione del percorso quinquennale, il diplomato nell'indirizzo "Meccanica, mecatronica ed energia" consegue i seguenti risultati di apprendimento in termini di competenze:

- Individuare le proprietà dei materiali in relazione all'impiego, ai processi produttivi e ai trattamenti.
- Misurare, elaborare e valutare grandezze e caratteristiche tecniche con opportuna strumentazione.
- Organizzare il processo produttivo contribuendo a definire le modalità di realizzazione, di controllo e collaudo del prodotto.
- Documentare e seguire i processi di industrializzazione.
- Progettare strutture, apparati e sistemi, applicando anche modelli matematici, e analizzarne le risposte alle sollecitazioni meccaniche, termiche, elettriche e di altra natura.
- Progettare, assemblare, collaudare e predisporre la manutenzione di componenti, di macchine e di sistemi termotecnici di varia natura.
- Organizzare e gestire processi di manutenzione per i principali apparati dei sistemi di trasporto, nel rispetto delle relative procedure.
- Definire, classificare e programmare sistemi di automazione integrata e robotica applicata ai processi produttivi.
- Gestire ed innovare processi correlati a funzioni aziendali.
- Gestire progetti secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali della qualità e della sicurezza.

Corso Serale

Il Corso Serale PROGETTO SIRIO dell'Istituto tecnico settore tecnologico "Ferraris", indirizzo "Elettronica ed Elettrotecnica", articolazione Elettronica si rivolge a Giovani ed Adulti lavoratori e disoccupati italiani e stranieri che abbiano compiuto il 18° anno di età e che:

- muniti di diploma di terza media, non abbiano ancora intrapreso un percorso di istruzione superiore
- abbiano interrotto gli studi superiori di qualunque tipo e desiderino completarli
- pur in possesso di diploma, necessitino di ulteriore specializzazione

Sul piano della formazione il corso serale si propone di preparare una figura professionale in grado di inserirsi in modo più attivo e funzionale nel mondo del lavoro, di migliorare e riqualificare la propria posizione rispondendo alla necessità di "formazione permanente" che caratterizza una società del futuro sempre in più rapida evoluzione.

A partire dal 1/9/2015 i corsi serali diventano CPIA (Centro provinciale per l'Istruzione degli Adulti di Caserta) con sede centrale presso la Provincia di Caserta, C.so Trieste, n.133 Caserta. I percorsi di secondo livello, relativi agli istituti tecnici, agli istituti professionali e ai licei artistici sono realizzati dalle istituzioni scolastiche presso le quali funzionano i percorsi di istruzione tecnica, professionale e artistica, rimanendo in esse incardinati. I percorsi di II livello sono articolati in tre periodi didattici, così strutturati:

- a) primo periodo didattico corrispondente al primo biennio degli istituti tecnici o professionali con riferimento alle singole aree di indirizzo (23 h settimanali per ogni anno)
- b) secondo periodo didattico corrispondente al secondo biennio degli istituti tecnici o professionali con riferimento alle singole aree di indirizzo (22 h settimanali per ogni anno)
- c) terzo periodo didattico, finalizzato all'acquisizione del diploma di istruzione tecnica o professionale, in relazione all'indirizzo scelto dallo studente (22 h settimanali)

Ai fini dell'ammissione al periodo didattico cui l'adulto chiede di accedere, avendone titolo, è istituita la Commissione per il rilascio del certificato dei crediti e la definizione del Patto formativo individuale (PFI).

La Commissione è composta da docenti rappresentativi del primo e del secondo livello, appositamente individuati e incaricati.

La Commissione è presieduta dal Dirigente scolastico del CPIA di Caserta che la convoca periodicamente in sessioni plenarie.

Il PFI rappresenta un contratto condiviso e sottoscritto dall'adulto, dalla Commissione, dal dirigente del CPIA e, per gli adulti iscritti ai percorsi di II livello, dal dirigente scolastico dell'istituzione scolastica presso la quale sono incardinati i suddetti percorsi. Con esso viene formalizzato il percorso di studio personalizzato (PSP), relativo al periodo didattico del percorso richiesto dall'adulto all'atto dell'iscrizione.

La Commissione ha il compito, altresì, di predisporre le "misure di sistema" finalizzate a favorire gli opportuni raccordi tra i percorsi di istruzione di I livello ed i percorsi di istruzione di II livello.

Nel nostro istituto, il Corso Serale relativo all' a. s. 2016/2017 consta di una classe del primo periodo didattico (classe seconda), due classi del secondo periodo didattico (terza e quarta) ed una del terzo periodo didattico, al termine del quale si può conseguire il diploma di Perito Tecnico Industriale, specializzazione Elettronica ed elettrotecnica (art. Elettronica).

Al termine del terzo periodo didattico il corso di Elettronica forma una figura professionale in grado di:

1. progettare apparati elettronici per l'automazione industriale;
2. installare e fornire assistenza di macchine automatiche per quanto riguarda la parte elettrica ed elettronica;
3. progettare, installare e fornire assistenza dei nuovi servizi telematici a disposizione delle aziende (reti locali di computer, trasmissione dati, internet e telefonia);
4. inserirsi nel circuito di vendita di macchine automatiche e servizi telematici.

Quadri orari

INDIRIZZO "ELETTRONICA ED ELETTROTECNICA"

DISCIPLINE	1° Biennio		2° Biennio		5° Anno
	1°	2°	3°	4°	
	Lingue e letteratura italiana	4	4	4	
Lingua Inglese	3	3	3	3	3
Geografia	1				
Storia	2	2	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed economia	2	2			
Scienze integrate (scienze della terra e biologia)	2	2			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione Cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
Scienze integrate (Fisica)	3	3			
Scienze integrate (Chimica)	3	3			
Tecnologia e tecniche di rappresentazione grafica	3	3			
Tecnologie informatiche	3				
Scienze e tecnologie applicate		3			
Complementi di matematica			1	1	
Tecnologie e progettazione di sistemi elettrici ed elettronici			5	5	6
ARTICOLAZIONE "ELETTRONICA" ed "ELETTROTECNICA"					
Elettrotecnica ed Elettronica			7	6	6
Sistemi automatici			4	5	5
TOTALE ORE SETTIMANALI	33	32	32	32	32
<i>di cui in compresenza (laboratorio)</i>		8		17	10

INDIRIZZO "INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI"

DISCIPLINE	1° Biennio		2° Biennio		5° Anno
	1°	2°	3°	4°	
	Lingue e letteratura italiana	4	4	4	
Lingua Inglese	3	3	3	3	3
Geografia	1				
Storia	2	2	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed economia	2	2			
Scienze integrate (scienze della terra e biologia)	2	2			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione Cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
Scienze integrate (Fisica)	3	3			
Scienze integrate (Chimica)	3	3			
Tecnologia e tecniche di rappresentazione grafica	3	3			
Tecnologie informatiche	3				
Scienze e tecnologie applicate		3			
Complementi di matematica			1	1	
Sistemi e reti			4	4	4
Tecnologie e progettazione di sistemi informatici e di telecomunicazioni			3	3	4
Gestione progetto, organizzazione di impresa					3
ARTICOLAZIONE "INFORMATICA"					
Informatica			6	6	6
Telecomunicazioni			3	3	
ARTICOLAZIONE "TELECOMUNICAZIONI"					
Telecomunicazioni			6	6	6
Informatica			3	3	
TOTALE ORE SETTIMANALI	33	32	32	32	32
<i>di cui in compresenza (laboratorio)</i>		8		17	10

INDIRIZZO "TRASPORTI E LOGISTICA"

DISCIPLINE	1° Biennio		2° Biennio		5° Anno
	1°	2°	3°	4°	
	Lingue e letteratura italiana	4	4	4	
Lingua Inglese	3	3	3	3	3
Geografia	1				
Storia	2	2	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed economia	2	2	2	2	2
Scienze integrate (scienze della terra e biologia)	2	2			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione Cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
Scienze integrate (Fisica)	3	3			
Scienze integrate (Chimica)	3	3			
Tecnologia e tecniche di rappresentazione grafica	3	3			
Tecnologie informatiche	3				
Scienze e tecnologie applicate		3			
Complementi di matematica			1	1	
Elettrotecnica, elettronica ed automazione			3	3	3
ARTICOLAZIONE "COSTRUZIONE DEL MEZZO" - OPZIONE "COSTRUZIONI AERONAUTICHE"					
Struttura, costruzione, sistemi e impianti del mezzo			5	5	8
Meccanica e macchine			3	3	4
Logistica			3	3	
TOTALE ORE SETTIMANALI	33	32	32	32	32
<i>di cui in compresenza (laboratorio)</i>	8		17		10

INDIRIZZO "MECCANICA, MECCATRONICA ED ENERGIA"

DISCIPLINE	1° Biennio		2° Biennio		5° Anno
	1°	2°	3°	4°	
	Lingue e letteratura italiana	4	4	4	
Lingua Inglese	3	3	3	3	3
Geografia	1				
Storia	2	2	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed economia	2	2			
Scienze integrate (scienze della terra e biologia)	2	2			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione Cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
Scienze integrate (Fisica)	3	3			
Scienze integrate (Chimica)	3	3			
Tecnologia e tecniche di rappresentazione grafica	3	3			
Tecnologie informatiche	3				
Scienze e tecnologie applicate		3			
Complementi di matematica			1	1	
ARTICOLAZIONE "MECCANICA E MECCATRONICA"					
Meccanica, macchine ed energia			4	4	4
Sistemi di automazione			4	3	3
Tecnologie meccaniche di processo e prodotto			5	5	5
Disegno, progettazione e organizzazione industriale			3	4	5
TOTALE ORE SETTIMANALI	33	32	32	32	32
<i>di cui in compresenza (laboratorio)</i>	8		17		10

CORSO SIRIO INDIRIZZO ELETTRONICA ED ELETTROTECNICA

DISCIPLINE	1° Periodo didattico		2° Periodo didattico		3° Periodo didattico
	1°	2°	3°	4°	
Lingue e letteratura italiana	3	3	3	3	3
Lingua Inglese	2	2	2	2	2
Storia	1	1	1	1	1
Matematica e Complementi	3	3	3	3	2
Diritto ed economia	2	2			
Scienze integrate (Fisica)	3	3			
Scienze integrate (Chimica)	3	3			
Tecnologia e tecniche di rappresentazione grafica	3	3			
Tecnologie informatiche	3				
Scienze e tecnologie applicate		3			
ARTICOLAZIONE "ELETTRONICA"					
Tecnologie e progettazione di sistemi elettrici ed elettronici			4	4	4
Sistemi di automazione			4	4	4
Elettrotecnica ed Elettronica			5	5	6
TOTALE ORE SETTIMANALI	23	23	22	22	22
<i>di cui in compresenza (laboratorio)</i>	3	3	7	7	9

Il Curricolo Locale

Il curricolo locale corrisponde ad una quota massima del 20% del monte-ore annuo di lezione. Tale quota è destinata al perseguimento di obiettivi formativi integrativi scelti in relazione alle specifiche esigenze formative espresse dagli alunni e dalle famiglie o che si evincono dal contesto socioculturale e lavorativo in cui opera la scuola.

In tal senso si rileva la necessità di :

- recuperare le carenze nelle abilità di base che presentano, in ingresso, gran parte dei nostri allievi e che impediscono loro di proseguire efficacemente il percorso formativo
- recuperare la motivazione all'apprendimento attraverso metodologie attive e collaborative che mettano al primo posto le capacità, l'inventiva, lo spirito di iniziativa degli alunni
- favorire la consapevolezza che il rispetto delle regole è fondamentale non solo a scuola ma per vivere degnamente come cittadini, potenziando il senso di appartenenza ad una comunità e la responsabilità personale
- creare un collegamento significativo tra l'esperienza che si vive tra i banchi di scuola e le competenze richieste dal mondo del lavoro.

Tenendo presenti tali esigenze la quota destinata al curricolo cd. "locale" viene utilizzata: per attività di recupero e/o potenziamento delle eccellenze attraverso percorsi personalizzati, a seconda delle necessità dei singoli allievi; per l'insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione" ripartito in maniera trasversale negli assi culturali per un monte ore annuo di 33 ore

All'inizio dell'anno scolastico la programmazione dei dipartimenti e, successivamente, quella dei consigli di classe dettagliano, all'interno delle tematiche suesposte, i tempi e le modalità di svolgimento, le attività concrete nelle quali saranno impegnate le singole classi ed, all'interno delle classi, singoli alunni o gruppi di alunni a seconda delle esigenze rilevate in seguito ad una analisi della situazione in ingresso. In relazione all'analisi della classe ed alle esigenze dei singoli consigli sarà dettagliata, inoltre, l'attività di recupero/potenziamento in orario curriculare che potrà prevedere anche forme di tutoraggio alla classe o a singoli allievi o gruppi di allievi.

Cittadinanza e Costituzione.

La 30.10.2008 n. 169 prevede l'introduzione dell'insegnamento Cittadinanza e Costituzione, con un monte ore annuo di 33 ore e voto distinto. La disciplina è inserita nel curriculum locale della nostra scuola, è destinata a tutte le classi e ripartita in maniera trasversale tra tutti gli assi culturali nell'ambito del monte ore annuo di lezione al fine di favorire la collaborazione all'interno dei Consigli di classe e trovare intese sugli obiettivi di apprendimento relativi a quest'area di concetti e di competenze.

La finalità primaria è quella di educare alla democrazia, alla legalità, alla cittadinanza attiva e di produrre una graduale ma solida presa di coscienza dei principi e delle regole che sono alla base della convivenza civile.

In particolare nell'ambito dell'asse linguistico vengono affrontate le tematiche relative alla Costituzione, ai diritti ed alla cittadinanza attiva, mentre nell'ambito scientifico o tecnologico ed in quello matematico viene curata l'educazione alla salute ed alla sicurezza.

Nuclei tematici ed obiettivi di apprendimento

Le competenze insite nell'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione sono quelle di una cittadinanza attiva, allo scopo di promuovere nelle giovani generazioni l'impegno in prima persona per il benessere proprio e altrui.

Le attività proposte si differenziano, in ordine ai contenuti ed agli obiettivi, in relazione agli anni di corso, anche per favorire e promuovere il più possibile l'interazione dell'insegnamento con il curriculum della scuola.

Riguardano, comunque, l'acquisizione di competenze interpersonali, interculturali, sociali e civiche, che consentano la partecipazione consapevole e responsabile alla vita sociale e lavorativa.

Obiettivi di apprendimento	Competenze
Educazione all'ambiente, alla salute, alla legalità	Educare alla democrazia, alla legalità, alla cittadinanza attiva; produrre una graduale ma solida presa di coscienza dei principi e delle regole che sono alla base della convivenza civile.
Lo stato e le sue forme	Conoscere le funzioni delle principali istituzioni dello Stato. Collocarsi nella storia: dallo Statuto Albertino alla Costituzione. Conoscere l'organizzazione politica dei vari Stati.
La differenza come ricchezza	Riconoscere e rispettare le differenze culturali. Riconoscere e difendere il principio di tolleranza Comprendere il valore della diversità come ricchezza per la propria crescita
Il mercato del lavoro	Comprendere l'importanza del lavoro nella vita economica e le diverse tipologie lavorative. Riconoscere in fatti e situazioni concrete i modi con cui il diritto al lavoro e alla libertà di impresa sono espressione della dignità della persona e della formazione sociale all'interno delle quali si sviluppa la propria personalità.
L'individuo, la famiglia, la società	Riconoscere il valore dei diritti e doveri umani, civili e sociali come fondamento dello Stato. Riconoscere i diritti e i doveri all'interno della famiglia.
Il diritto allo studio, di riunione, di associazione, la libertà di opinione, con particolare riferimento alle assemblee studentesche	Riconoscere il valore della libertà di pensiero, di espressione, di religione e delle altre libertà individuali e sociali nelle società storiche e politiche contemporanee; impegnarsi attivamente nelle forme di rappresentanza previste (di classe, di istituto, nella Consulta provinciale degli studenti, nelle Associazioni studentesche); partecipare ai lavori dei Forum regionali e nazionali delle Associazioni studentesche; impegnarsi e partecipare ai lavori e alle iniziative della Consulta provinciale degli studenti.

Strategie organizzative e metodologie didattiche

Al fine di migliorare l'efficacia del processo di insegnamento-apprendimento, l'azione didattica è improntata sui criteri metodologici più idonei al raggiungimento degli obiettivi prefissati e soprattutto al raggiungimento delle competenze trasversali e di cittadinanza.

Tutti i docenti del Consiglio di classe ricercano e valorizzano le metodologie e le forme di relazione che maggiormente favoriscono la partecipazione e il coinvolgimento degli alunni, la percezione di star bene a scuola, la consapevolezza di essere in una comunità che accoglie, che mette in pratica le regole del vivere civile e sociale, che dialoga con le istituzioni e con la società civile organizzata. Occorre promuovere un continuo e costante collegamento tra quanto discusso in classe e quanto vissuto quotidianamente nella propria esperienza di vita.

In tal senso si privilegiano metodologie tali da:

- valorizzare la partecipazione studentesca, che rappresenta uno strumento significativo di coinvolgimento e di aggregazione partecipe e responsabile dei giovani nei percorsi di educazione e di crescita personale e comunitaria;
- favorire l'apprendimento collaborativo;
- promuovere la discussione ed il confronto in ordine a casi reali in cui si vedono applicati o negati i diritti sanciti dalla Costituzione, anche in relazione ad atti di bullismo, di delinquenza, di applicazione della normativa in tema di sicurezza sul lavoro, di immigrazione ecc...
- promuovere attività di educazione alla salute come assunzione del rispetto di se stessi e degli altri e di educazione stradale come educazione alla responsabilità nelle proprie scelte e nelle proprie azioni.

Sono privilegiati, in tal modo, il metodo della ricerca-azione, dell'analisi e soluzione di problemi, e del lavoro di gruppo non necessariamente limitato a gruppi della stessa classe ; questi metodi, infatti, appaiono più consoni per realizzare la flessibilità degli obiettivi e dei percorsi formativi e l'interazione tra le varie discipline

Per stimolare la motivazione e la partecipazione attiva degli alunni, particolare attenzione viene riservata ad una didattica laboratoriale, incentrata sul lavoro per progetto, nel quale l'allievo possa sperimentare le proprie capacità progettuali, organizzative e di risoluzione dei problemi, mettendosi in relazione con gli altri componenti del gruppo in un 'ottica di apprendimento cooperativo.

Modalità e tempi di realizzazione

L'articolazione temporale interessa l'intero anno scolastico. All'inizio dell'anno scolastico la programmazione dei dipartimenti d'area e, successivamente, quella dei consigli di classe dettagliano, all'interno delle tematiche suesposte, i tempi e le modalità di svolgimento , le attività concrete nelle quali saranno impegnate le singole classi ed, all'interno delle classi, singoli alunni o gruppi di alunni a seconda delle esigenze rilevate in seguito ad una analisi della situazione in ingresso. I tempi potranno, dunque, prevedere un'articolazione oraria di un'ora a settimana oppure la concentrazione del monte ore in due periodi a primo al secondo quadrimestre. All'interno del consiglio di classe saranno concordati l'impegno orario ed il nucleo tematico che ogni docente dedicherà all'insegnamento in oggetto.

Valutazione dei risultati.

La valutazione avverrà collegialmente da parte dell'intero consiglio di classe in relazione all'impegno (intensità e continuità), all'attenzione e concentrazione, all'organizzazione (relativa al metodo di studio), alla responsabilità e al senso critico.

In particolare va osservato il comportamento degli alunni, *in interazione* con i coetanei e con gli adulti in ambiente scolastico e la *capacità* di operare scelte ed assumere decisioni autonome agendo responsabilmente.

Per l'attribuzione del voto andrà valutato non solo il livello di raggiungimento delle competenze specifiche relative alle tematiche trattate ma anche il saper:

Agire in modo autonomo e responsabile

Riconoscere il valore delle regole e della responsabilità personale

Riconoscere il valore dei beni comuni e averne cura

Rispettare i compagni, i docenti e tutto il personale della scuola

Collaborare e Partecipare

Interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive

Partecipare attivamente alle assemblee studentesche

Riconoscere e rispettare il valore del regolamento d'istituto

Essere capaci di lavorare per progetto.

Orientamento scolastico e professionale

L'Orientamento scolastico e professionale costituisce una tessera importante nella costruzione del curriculum verticale. Esso è inteso come attività di informazione per indirizzare verso scelte consapevoli, attraverso la scoperta di sé, delle proprie attitudini e dei propri bisogni.

La nostra scuola, consapevole della necessità di creare una rete di collaborazione con il territorio e le altre istituzioni formative, ha elaborato un progetto, flessibile e modulare, rivolto ad alunni e famiglie coinvolti nella difficile scelta del futuro percorso formativo e professionale.

Il Progetto prevede interventi di orientamento in entrata e in uscita, nonché al termine del primo biennio, per la scelta dell'indirizzo specifico e/o dell'articolazione ad esso relativa.

ACCOGLIENZA

Il periodo iniziale dell'anno scolastico è dedicato all'accoglienza degli alunni delle prime e delle terze classi.

Ad essi viene fornito il regolamento d'istituto dell'anno in corso ed ogni informazione, relativa alle attività didattiche. Inoltre i genitori vengono informati nel corso di incontri appositamente predisposti.

ORIENTAMENTO IN ENTRATA

L'orientamento in entrata prevede incontri formativi con gli alunni e le famiglie delle classi terze delle scuole medie del territorio, per presentare il nostro istituto, non solo nelle specificità dei suoi indirizzi, ma soprattutto nelle scelte educative e formative in cui si concretizza la sua Offerta formativa.

L'attività di orientamento non esclude tutti coloro i quali sono interessati a rientrare nel sistema formativo per aver abbandonato gli studi o per l'esigenza di una riqualificazione professionale.

Per favorire una conoscenza più concreta dei nostri indirizzi, sono previsti ministage presso i laboratori della scuola con la collaborazione di docenti, che mettono a disposizione la loro professionalità per avvicinare i futuri alunni alle nuove discipline.

Nel corso dell'anno gli alunni delle classi seconde saranno orientati con incontri specifici nella scelta dell'indirizzo per il triennio.

ORIENTAMENTO IN USCITA

Per le classi quarte di tutti gli indirizzi sono previste attività di orientamento professionale attraverso, esperienze di tirocinio formativo, in orario curricolare, presso Enti, Uffici, aziende presenti sul territorio e con i quali la scuola ha stipulato Convenzioni e Protocolli d'intesa.

Per le quinte classi di tutti gli indirizzi sono previsti incontri e seminari, su tematiche specifiche degli indirizzi, con Associazioni e Ordini professionali, Università, Informa giovani, Centro territoriale per l'impiego, Forze armate ecc., per fornire agli studenti in uscita le informazioni sulle opportunità di inserimento nel mondo del lavoro o di proseguimento degli studi.

CONTINUITA'

Orientamento e continuità

Al fine di facilitare il passaggio degli alunni dalla Scuola media alla secondaria di secondo grado, il nostro istituto ha creato una rete di collaborazione tra i docenti dei due ordini di scuola, che nell'ambito del progetto continuità, promuovono esperienze didattiche interdisciplinari su tematiche concordate e attività comuni. Per le classi coinvolte sono previsti incontri per lo scambio delle esperienze e la diffusione dei risultati anche alle famiglie degli alunni interessati.

Definizione dei percorsi di alternanza scuola lavoro

L'art.1, comma 33 della legge 107/2015 prevede i percorsi di alternanza scuola lavoro negli istituti tecnici e professionali, per una durata complessiva, nel secondo biennio e nell'ultimo anno del percorso di studi, di almeno 400 ore e, nei licei, per una durata complessiva di almeno 200 ore nel triennio a partire dalle classi terze, attivate dall'anno scolastico 2015/2016 anche con la modalità dell'impresa formativa simulata. A tal riguardo la nostra istituzione scolastica propone i seguenti percorsi di **alternanza scuola /lavoro** per il Liceo artistico e per l'Istituto tecnico:

LICEO ARTISTICO

CLASSE	Descrizione del percorso	Tipologia	Durata (n. ore)
3^A	Student Lab	IFS	72 con IGS
3^B	Student Lab	IFS	72 con IGS
3^C	Student Lab	IFS	72 con IGS

CLASSE	Descrizione del percorso	Tipologia	Durata (n. ore)
4^A	Progetto Dama	IFS	72 con IGS
4^B	Student Lab	IFS	72 con IGS
4^C	Progetto Dama	IFS	72 con IGS

ITST GALILEO FERRARIS

CLASSE	Descrizione del percorso	Tipologia	Durata (n. ore)
3 ^A	Student Lab competizione .tech	IFS	134 ore: - 72 ore con IGS - 62 con i docenti interni per la realizzazione del prodotto
3 ^{Bt}	Student Lab competizione .tech	IFS	134 ore: - 72 ore con IGS - 62 con i docenti interni per la realizzazione del prodotto
3 ^C	Student Lab competizione .tech	IFS	134 ore: - 72 ore con IGS - 62 con i docenti interni per la realizzazione del prodotto
3 ^E	Student Lab competizione .tech	IFS	134 ore: - 72 ore con IGS - 62 con i docenti interni per la realizzazione del prodotto

ITST GALILEO FERRARIS

CLASSE	Descrizione del percorso	Tipologia	Durata (n. ore)
4 ^A	Impianti fotovoltaici	ASL	133 di cui: - 20 con CESAF (sicurezza negli ambienti di lavoro) - 63 con i docenti interni - 50 presso GL Solar energy
4 ^{Bt} 4 ^E 4 ^I	DuckietownHS	IFS	133 di cui: - 20 con CESAF (sicurezza negli ambienti di lavoro) - 113 in collaborazione con l'associazione Perlatecnica
4 ^C	Robotica	ASL	134 di cui: - 20 con CESAF (sicurezza negli ambienti di lavoro) - 63 con i docenti interni - 50 presso Italrobot

Impresa Formativa Simulata con IGS (tutte le classi terze e la quarta B del Liceo Artistico)

La Competizione Students Lab coinvolge ogni anno 20.000 studenti di 400 Istituti in tutta Italia, favorendo il confronto tra le diverse realtà territoriali e l'apprendimento collaborativo; si sviluppa attraverso attività laboratoriali di cultura d'impresa e coinvolge studenti del terzo, quarto e quinto anno delle scuole superiori.

I percorsi di training, mediante i quali gli studenti vengono preparati per partecipare alla Competizione, utilizzano il modello delle minicompanies, riconosciuto dalla Commissione Europea

come "la migliore strategia di lungo periodo per l'occupabilità dei giovani" e applicano la metodologia del learning by doing.

Gli studenti beneficiari, sotto la supervisione di un Trainer Students Lab e con il supporto di un docente interno, danno vita a una vera e propria impresa, raccolgono le quote del capitale sociale, assumono le cariche sociali, realizzano concretamente prodotti e servizi reali.

Il Progetto Students Lab consta di 72 ore, così suddivise:

- 36 h Training in aula - Laboratorio
- 16 h Fiere e Competizioni
- 12 h Seminari di approfondimento
- 4 h Modulo generale "d.lgs 81/08 Sicurezza sui luoghi di lavoro e salute dei lavoratori"
- 4 h Valutazione delle Competenze

Il percorso Students Lab si declina in quattro linee di Competizione:

- biz - Laboratorio d'Impresa
- com - Laboratorio di Comunicazione
- tech - Laboratorio di Innovazione Tecnologica
- Organizzazione Eventi

Gli studenti hanno l'opportunità di incontrare aziende partner, conoscendo così una realtà aziendale del territorio e ricevendo suggerimenti nel percorso di creazione d'impresa, con l'obiettivo di rendere sempre più vicino il mondo delle imprese con il mondo degli studenti.

Students Lab si inserisce a pieno titolo all'interno di ciò che la normativa definisce "Tipologie di integrazione con il mondo del lavoro" quali "Progetti di imprenditorialità", "Attività Laboratoriali", "Project Work", "Incontri con Esperti" ed altro ancora.

Impresa Formativa Simulata con Perlatecnica (classi 4[^] Bt, 4[^]I e 4[^]E dell'ITST "Ferraris") Progetto DuckietownHS

Il percorso formativo prevede una struttura modulare, adattabile e configurabile secondo le necessità formative di Istituto, di classe ed individuali.

Per ciascuna classe viene realizzato un progetto di IFS composto dai seguenti quattro macro moduli, ciascuno dei quali a sua volta avente una struttura modulare e configurabile:

1. Attività formativa;
2. Attività di Ricerca e di Sviluppo in laboratorio;
3. Partecipazione ad eventi educativi;
4. Fiera di presentazione del prodotto realizzato;

Modulo 1: Attività formativa

L'attività formativa in laboratorio, si compone di due moduli, quello di formazione tecnica, propedeutica all'attività di ricerca e sviluppo di laboratorio, e di formazione generale.

La formazione tecnica riguarda:

- Corso sulle tecnologie adottate
- Corso di Project management
- Procedure di progettazione e sviluppo
- Tecniche di Test e Validazione di sistemi

La formazione generale riguarda:

- Corso di Economia Aziendale e la gestione delle risorse
- Corso di Tecniche di presentazione
- La scrittura di un curriculum vitae

Modulo 2: Attività di Ricerca e Sviluppo del prodotto(R&S)

La formazione tecnica è propedeutica alle attività di ricerca e di sviluppo del prodotto. In questo modulo verrà progettato e sviluppato il prodotto. Il prodotto verrà realizzato seguendo le procedure

descritte durante la formazione propedeutica, e l'intero progetto dovrà essere documentato preferibilmente in lingua inglese.

Il progetto avrà inizio con un kick-off meeting e terminerà con un post-mortem meeting finalizzato alla individuazione della lesson-learned. L'apertura e chiusura del progetto saranno intervallati da project review meeting.

Modulo 3: Eventi educativi

La partecipazione ad eventi educativi aventi un tema tecnologico, sono parte integrante del percorso formativo.

Gli eventi previsti sono:

Maker Faire Roma

Code Week EU: attività di coding in laboratorio.

Hour of Code: Attività di coding in laboratorio.

Modulo 4: Fiera

I lavori prodotti verranno presentati in una fiera interna.

Modulo di “Sicurezza negli ambienti di lavoro” realizzato in collaborazione con Il Centro studi ed Alta Formazione maestri del lavoro d'Italia CESAF Caserta (tutte le classi quarte dell'ITST “Ferraris”)

N	Contenuti ed attività	Esperti
1	Giornata introduttiva Presentazione del Corso Test di Ingresso	<u>Pasquale Carfora</u> Mauro Nemesio Rossi Giovanni Izzo
2	Infortunio e prevenzione. Regole per un corretto comportamento sui posti di lavoro e nella società.	Mauro Nemesio Rossi
3	La costituzione ed il testo unico 81 Come intercettare norme e leggi ¹	Dott. Pasquale Carfora
4	Sicurezza Elettrica Normativa e rilascio di certificati di conformità	Ing. Rosario Dietze
5	Incontro con i Vigili del Fuoco	Cesaf Maestri del Lavoro Comando Vigili del Fuoco Caserta
6	Internet e Sicurezza sulla rete	Alberto Dietze
7	Gli Enti pubblici con compiti in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro	Cesaf maestri del lavoro Funzionari Inail
8	Sicurezza dei mezzi strumentali di produzione	Cesaf Maestri del lavoro d'Italia
9	Il primo soccorso	ASL Caserta Cesaf Maestri del lavoro Croce rossa Italiana
10	Test finale con rilascio certificati	Cesaf Ordine dei periti industriali

ASL “Impianti fotovoltaici” in collaborazione con GL Solar Energy (classe 4^A dell’ITST “Ferraris”)

Gli allievi acquisiscono consapevolezza delle problematiche legate alle energie tradizionali e dei vantaggi ed opportunità offerte dalle fonti di energia rinnovabili.

Vengono illustrati agli studenti le forme di incentivo per la realizzazione di un impianto fv.

Mediante software dedicato effettuano il dimensionamento di un sistema fotovoltaico isolato, realizzano l’impianto e lo collaudano.

Gli studenti hanno inoltre l’opportunità di effettuare la manutenzione di un impianto fotovoltaico.

ASL “Robotica” in collaborazione con Italrobot (classe 4^C dell’ITST “Ferraris”)

Gli studenti acquisiscono conoscenza dei vari componenti di cui è costituito un robot: attuatori e sensori, unità di governo, inverter e motori. Vengono studiate anche le normative del settore, la cui conoscenza è indispensabile per poter operare con sicurezza. Lo studio della cinematica diretta ed inversa è propedeutica alla pianificazione delle traiettorie e alla programmazione dei robot più diffusi in commercio.

LICEO ARTISTICO

ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

Classi 4 A e 4C

Progetto DAMA

DesignerAmbienteMarcianiseArte

Marcianise e i beni artistici

Finalità:

L’idea progettuale “DAMA” nasce dal bisogno di elaborare un’esperienza operativa di Alternanza scuola Lavoro (72 ore) in stretto rapporto con gli indirizzi del nostro liceo e con la necessità di rapportarsi con una realtà storica artistica come quella della città di Marcianise molto complessa e purtroppo non sempre conosciuta dagli allievi e dalla cittadinanza. I destinatari del progetto sono quindi gli allievi del Liceo Artistico in primis, gli allievi di altre istituzioni scolastiche, i cittadini di Marcianise ed eventuali turisti o visitatori della città.

Le finalità e gli obiettivi sono:

- Stimolare l’interesse e la partecipazione degli allievi con riferimento ai contenuti disciplinari, esplicitando le finalità formative delle attività proposte.
- Accogliere gli interventi degli studenti, rielaborandoli e utilizzandoli durante le attività.
- Coinvolgere tutta la classe alle attività programmate, incentivando la partecipazione attiva di tutti gli alunni.
- Consolidare e innalzare progressivamente le competenze acquisite al biennio al fine di formare una figura professionale capace di inserirsi in realtà produttive differenziate ed in rapida evoluzione.
- Acquisire padronanza delle tecnologie relative agli indirizzi coinvolti.
- Sviluppare la creatività e l’inventiva progettuale.
- Orientare la propria crescita professionale.
- Orientarsi nella normativa che disciplina i processi produttivi del settore di riferimento, con particolare attenzione sia alla sicurezza sui luoghi di vita e di lavoro sia alla tutela dell’ambiente e del territorio.
- Attuare unità di apprendimento flessibili che colleghino scuola ed azienda.
- Arricchire le competenze scolastiche con quelle spendibili nel mondo del lavoro.

-Valorizzare le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento per aumentare le motivazioni allo studio, favorire le scelte, promuovere il senso di responsabilità ed il rispetto delle regole.

-Sviluppare la capacità di teorizzare quanto appreso a scuola e l'esperienza lavorativa;

La Proposta è finalizzata alla realizzazione di:

- **Concorso Immagini in Cartolina**
- **Targhette informative dei beni artistici da collocare nei pressi di chiese e monumenti;**
- **Guida Arte Marcianise**

Percorso operativo:

Prima fase

- Attivazione procedure preliminari per il concorso "Immagini in Cartolina"
- Raccolta elaborati inviati al concorso
- Selezione degli elaborati da esporre
- Organizzazione mostra "Immagini in Cartolina"
- Mostra espositiva
- Premiazione.

Seconda fase

- Elaborazione di schede esplicative per la realizzazione di una "Guida Arte" di Marcianise.
- Impaginazione delle schede.
- Realizzazione guida cartacea e digitale.
- Presentazione della guida.

Terza fase

Gli allievi applicando il metodo della ricerca e della progettazione, procederanno :

- Alla raccolta di informazioni e dati relativi alla principali chiese di Marcianise e di elementi storico - artistici più significativi della città (cippo di Trentola, Stemma della città, lapidi e altro).
- Elaborazione dati.
- Elaborazione scheda esplicativa per la realizzazione di bacheca informativa per i singoli monumenti.
- Progettazione bacheca informativa.
- Realizzazione prototipo bacheca.
- Presentazione delle opere con una mostra finale .

Il progetto Designer Ambiente Marcianise Arte si avvale della collaborazione di:

Amministrazione Comunale di Marcianise

Pro loco

Associazione culturale "Gruppo GRISM"

Associazione culturale "Luigi Vanvitelli" di Caserta

La valutazione

Valutare significa attribuire un senso ad una misurazione, essa ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento ed il rendimento scolastico complessivo degli alunni. E' uno strumento che consente al docente, e all'intero Consiglio di classe, di leggere le esigenze formative degli alunni, di predisporre dunque una programmazione adeguata e di verificare, in itinere ed al termine dell'anno scolastico l'efficacia del proprio intervento attraverso i risultati ottenuti dagli alunni e la rispondenza degli stessi agli obiettivi prefissati.

In tal senso la valenza essenziale della valutazione è di tipo formativo, non si esaurisce nella verifica degli apprendimenti, ma concorre, attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di

ciascun alunno, ai processi di autovalutazione degli stessi alunni e al miglioramento dei livelli di competenza.

La valutazione, dunque, viene effettuata su saperi e competenze partendo dal presupposto che essa attiene ad un processo individuale.

Al fine di valutare il profitto dell'allievo saranno considerati: la partecipazione alle lezioni, le prove di verifica scritte, pratiche e orali, per misurare gli obiettivi prefissati. La verifica può avvenire anche all'interno di una discussione individuale e di gruppo, al fine di stimolare la partecipazione dell'allievo, la sua capacità critica, la determinazione a raggiungere gli obiettivi, a formulare ipotesi ed a giungere a conclusioni.

Per quanto riguarda il numero delle prove scritte e orali, si fa riferimento alle Programmazioni individuali, che traggono giustificazione dalle Programmazioni di Dipartimento. Per ogni prova di valutazione verranno indicati agli allievi gli obiettivi della valutazione stessa.

La valutazione d'inizio anno scolastico è indispensabile per "leggere" le caratteristiche degli allievi, per studiare i loro stili di apprendimento ed i loro ritmi e per effettuare, dunque, una programmazione il più possibile individualizzata.

La valutazione durante l'anno (in itinere ed al termine del primo quadrimestre) provvede a verificare l'adeguatezza della programmazione iniziale e il percorso di apprendimento degli alunni.

In tale ultimo senso deve anche essere uno strumento per motivare gli alunni e renderli continuamente partecipi delle loro difficoltà ma anche dei loro progressi.

La valutazione finale (sommativa) deve essere relativa non solo all'acquisizione delle competenze di base e trasversali programmate, ma deve tenere conto anche dell'intero percorso dell'allievo, dei progressi ottenuti rispetto alla situazione di partenza, dell'interesse e dell'impegno con il quale l'allievo ha partecipato alle attività curriculari ed opzionali, ai risultati ottenuti nelle attività progettuali e di recupero svolte all'interno del curriculum locale e del comportamento dell'alunno, in base a quanto previsto dal regolamento disciplinare.

Un elemento importante per la valutazione finale è dunque costituito dalla valutazione delle competenze acquisite e che i docenti del C.d.c. valutano in base al risultato delle verifiche periodiche del processo di apprendimento e formazione alle quali sono sottoposti gli alunni:

- test strutturati o semistrutturati
- prove scritte,
- verifica dell'avvenuto svolgimento del lavoro per casa;
- interrogazioni;
- relazioni individuali di argomenti studiati e/o approfonditi;
- prove di laboratorio, in quest'ultimo caso anche individuali

Le annuali Prove INVALSI, somministrate a tutte le classi seconde di tutte le scuole superiori italiane ed elaborate dal Sistema Nazionale di Valutazione, costituiscono non solo uno strumento di valutazione oggettiva esterna, ma, una volta che i risultati vengono riportati alla scuola, diventano un fattore di autovalutazione.

In particolare, al primo biennio, la valutazione finale si riferisce alle competenze in uscita previste dall'obbligo d'istruzione al termine del secondo anno e riferite agli assi culturali e competenze di cittadinanza così come determinata dalla direttiva in sede europea. Il verificare e il valutare coinvolgono più fortemente il processo formativo della personalità dell'allievo e la messa a punto di un efficace metodo di lavoro; perciò le verifiche dovranno essere tarate su indicatori più generali che tengano presente il generale obiettivo della formazione e del metodo.

In conformità con quanto previsto dal regolamento sulla valutazione degli studenti è stato emanato il D.M. 9/2010 che prevede un modello di certificazione delle competenze acquisite dagli studenti che hanno assolto l'obbligo d'istruzione e che viene compilato (e rilasciato a richiesta) per tutti gli studenti al termine dello scrutinio finale del secondo anno.

Per il triennio, la valutazione tiene conto delle competenze trasversali per l'apprendimento permanente determinate in sede europea e degli obiettivi specifici e mirati nelle diverse discipline di indirizzo. A tal proposito è bene ricordare la nuova direttiva triennale N° 85 del 12/10/2012, secondo

cui le rilevazioni nazionali degli apprendimenti degli studenti si estenderanno anche alle classi quinte. L'INVALSI curerà la predisposizione di modelli per l'elaborazione delle terze prove scritte dell'Esame di Stato conclusivo per la certificazione delle competenze.

Livello di raggiungimento delle competenze e voti

A seconda del livello di raggiungimento delle competenze richieste, ogni singolo docente propone il voto nella sua disciplina che costituisce elemento per la valutazione globale del Consiglio di classe, secondo la seguente tabella:

MODALITA' DI VALUTAZIONE		
VOTO in decimi	GIUDIZIO	GIUDIZIO SINTETICO
10	L'allievo mostra di aver conseguito conoscenze e competenze complete. Utilizza con precisione i termini del linguaggio specifico; organizza i contenuti in modo maturo operando con disinvoltura gli opportuni collegamenti; argomenta in maniera coerente ed efficace.	eccellente
9	L'allievo mostra di aver conseguito pienamente conoscenze e competenze; possiede capacità e attitudini che gli consentono di muoversi con autonomia e sicurezza.	ottimo
8	L'allievo mostra di aver conseguito in maniera soddisfacente conoscenze e competenze; possiede capacità e attitudini che gli consentono di muoversi con autonomia.	buono
7	L'allievo mostra di aver conseguito in maniera più che sufficiente conoscenze e competenze; il linguaggio utilizzato è specifico; l'organizzazione dei contenuti è discreta, corretta è l'applicazione.	discreto
6	L'allievo mostra di aver conseguito conoscenze e competenze essenziali; utilizza sufficientemente i termini del linguaggio specifico; l'organizzazione dei contenuti è accettabile; l'argomentazione logica sufficientemente coerente.	sufficiente
5	L'allievo mostra di aver conseguito conoscenze e competenze non complete; il linguaggio non è sempre appropriato; l'organizzazione dei contenuti è imprecisa e superficiale.	mediocre
4	L'allievo mostra di aver conseguito conoscenze e competenze insufficienti; il linguaggio non è appropriato e l'esposizione è frammentaria ed incoerente; l'organizzazione dei contenuti sono molto carenti.	insufficiente
3	L'allievo mostra di aver conseguito conoscenze e competenze gravemente insufficienti; i contenuti sono pressoché nulli; il linguaggio utilizzato è disorganizzato e frammentario	scarso
2		
1	L'allievo mostra di aver conseguito conoscenze e competenze irrilevanti.	

NON AMMISSIONE ALLO SCRUTINIO

È prevista per gli alunni che non abbiano frequentato almeno i tre quarti dell'orario annuale personalizzato (art. 14 comma 7 DPR 122/2009).

Il Consiglio di classe ammetterà, in deroga, nei seguenti casi:

- in presenza di assenze per gravi patologie o per infortunio, purché debitamente documentate;
- in presenza di assenze per malattia certificate di durata uguale o superiore a tre giorni consecutivi;
- in presenza di assenze adeguatamente documentate per lutto;
- in presenza di assenze per partecipazione a gare sportive, purché debitamente documentate.

ogni altro motivo di rilievo che venga preso in considerazione dal Consiglio di classe, purché debitamente motivato ed eventualmente documentato; in tal senso saranno considerate con particolare attenzione le situazioni riguardanti i ragazzi che fruiscono di sostegno.

Per il corso Sirio dell'ITST G. Ferraris di Marcanise, oltre alle deroghe su menzionate, si aggiungono le seguenti:

- assenze per attività lavorative anche autocertificate;
- assenze per malattia (anche certificato di un giorno);
- assenze per motivi di famiglia (assistenza a parenti prossimi ammalati) autocertificate.

AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

- degli alunni che risultino sufficienti in tutte le discipline compresa la condotta;
- degli alunni che, pur presentando una insufficienza non grave, abbiano raggiunto globalmente le competenze idonee per affrontare la classe successiva. Lo studente dovrà svolgere, con studio personale autonomo, le attività previste dal docente per colmare le lacune e superare le difficoltà riscontrate. Per gli studenti promossi con l'indicazione di "studio individuale" il docente effettuerà una prova entro la metà di ottobre e la valutazione riportata costituirà una delle prime valutazioni del nuovo anno scolastico. Per le discipline che prevedono una prova scritta, il docente somministrerà una prova adeguata a verificare la parte del programma in cui lo studente ha evidenziato lacune.

SOSPENSIONE DEL GIUDIZIO

-per gli studenti che in sede di scrutinio finale presentino, in una o più discipline, valutazioni insufficienti, ma per i quali il Consiglio prevede la possibilità dell'alunno di raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto, propri delle discipline interessate, entro il termine dell'anno scolastico, mediante lo studio personale svolto autonomamente o attraverso la frequenza di appositi interventi di recupero.

A conclusione dello scrutinio, l'esito sarà comunicato alle famiglie.

La deliberazione sarà assunta con riferimento ai seguenti parametri:

- La possibilità di raggiungere gli obiettivi disciplinari entro il corrente anno scolastico
- Un miglioramento rispetto alla situazione di partenza
- La presenza di altri elementi positivi di giudizio quali l'interesse, l'impegno, la partecipazione, il positivo comportamento nell'assolvimento dei propri doveri, un metodo di studio sufficientemente organizzato .

Al termine delle attività di recupero, entro l'inizio del nuovo anno scolastico, verranno effettuati accertamenti del superamento delle carenze formative.

A conclusione dei suddetti interventi didattici e dei relativi accertamenti, non oltre la data di inizio delle lezioni dell'anno scolastico successivo, il Consiglio di classe, in sede di integrazione dello scrutinio finale, alla luce delle verifiche effettuate e dei risultati conseguiti, procederà alla formulazione del giudizio complessivo dello studente che, in caso di esito positivo, comporta l'ammissione dell'alunno alla frequenza della classe successiva.

NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

-per gli alunni che presentino gravi e diffuse insufficienze nelle discipline, i cui contenuti risultino appresi in modo frammentario e parziale, tale da non consentire di affrontare in modo proficuo la frequenza della classe successiva;

-per alunni per i quali sia stata accertata la presenza di carenze non recuperabili in tempi brevi né in modo autonomo da parte dell'alunno, né mediante corsi di recupero;

-per quegli alunni in cui sia mancata una progressione rispetto alla situazione di partenza in ordine a conoscenze e capacità, confermata dalle lacune anche dopo le attività di recupero programmate dal C.d.c.;

-per gli alunni per cui si non vi sia stato un raggiungimento degli obiettivi minimi fissati;

-per gli alunni che abbiano riportato un voto di condotta insufficiente;

-per gli alunni che abbiano una frequenza inferiore ai tre quarti dell'orario annuale personalizzato, in assenza delle deroghe suddette.

Le motivazioni, che determineranno la non promozione, andranno verbalizzate in modo circostanziato e completo attraverso un dettagliato giudizio sintetico, che riepiloghi i singoli giudizi di materia. La completezza della registrazione delle motivazioni è doveroso, considerando che, per effetto della legge 241/90, ogni alunno interessato può chiedere copia del verbale per la parte che lo riguarda.

Vanno altresì verbalizzate le motivazioni dell'insufficienza del voto di condotta che determina la non promozione.

AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO

Sono ammessi all'esame di Stato gli studenti dell'ultimo anno che nello scrutinio finale conseguano un voto non inferiore e sei decimi in tutte le materie, compresa la condotta.

Il C.d.c. stila per i candidati non ammessi un motivato ed argomentato giudizio.

Il credito

Criteri di attribuzione del credito scolastico (inclusivo del credito formativo) agli studenti del triennio

Credito formativo:

Il credito formativo deriva da esperienze acquisite al di fuori della scuola frequentata, ma dotate delle seguenti caratteristiche:

- esperienze qualificate, ovvero significative e rilevanti
- esperienze debitamente documentate
- esperienze non saltuarie, ma prolungate nel tempo

Gli ambiti in cui esso può essere acquisito sono esperienze conseguite non solo nell'ambito della formazione professionale e del lavoro in settori coerenti con l'indirizzo di studi frequentato, ma anche nell'ambito del volontariato, della solidarietà, della cooperazione, dello sport e delle attività culturali ed artistiche.

Il consiglio di classe attribuisce ad ogni alunno che ne sia meritevole, nello scrutinio finale di ciascuno degli ultimi tre anni della scuola secondaria superiore, un apposito punteggio per l'andamento degli studi, denominato credito scolastico.

Credito Scolastico

Per quanto concerne l'attribuzione del credito scolastico i Consigli di Classe terranno conto della seguente tabella:

Media dei voti	Credito scolastico (Punti)		
	II ANNO	IV ANNO	V ANNO
M = 6	3 - 4	3 - 4	4 - 5
6 < M ≤ 7	4 - 5	4 - 5	5 - 6
7 < M ≤ 8	5 - 6	5 - 6	6 - 7
8 < M ≤ 9	6 - 7	6 - 7	7 - 8
9 < M ≤ 10	7 - 8	7 - 8	8 - 9

NOTA : M rappresenta la media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Il credito scolastico, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate dalla precedente tabella, va espresso in numero intero e deve tenere in considerazione, oltre la media M dei voti, anche l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari ed integrative ed eventuali crediti formativi. Il voto di comportamento concorre nello stesso modo delle altre discipline alla determinazione della media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno. Il riconoscimento di eventuali crediti formativi non può in alcun modo comportare il cambiamento della banda di oscillazione corrispondente alla media M dei voti.

Parametri di attribuzione del credito scolastico

Il consiglio di classe, tenuto conto della media dei voti conseguita dallo studente, determina la banda di oscillazione del credito scolastico (DPR 323/98) e assegna il massimo di credito stabilito dalla banda in presenza dell' indicatore sotto elencato:

- decimale maggiore o uguale a 0,5

oppure, il Consiglio assegna il massimo di credito tenendo conto di almeno due indicatori tra i seguenti:

- giudizio positivo (almeno molto) nell'insegnamento della Religione Cattolica o nelle Attività alternative
- assiduità nella frequenza scolastica (max trenta giorni di assenze nel corso dell'anno scolastico)
- interesse ed impegno nella partecipazione al dialogo educativo e/o alle attività complementari ed integrative della scuola (ampliamento dell'offerta formativa)
- eventuali crediti formativi che certificano esperienze qualificate sul piano della formazione culturale e umana, a discrezione del C.d.C.

Nel caso della sospensione del giudizio in più discipline, si assegna il massimo di credito stabilito dalla banda, solo in presenza dell'indicatore sotto elencato:

- decimale maggiore o uguale a 0,5

NOTA : eventuale deroga ai parametri sopra riportati dovrà essere esaurientemente motivata dal Consiglio di classe in sede di Scrutinio finale.

Nel corso serale, il massimo della banda viene assegnato in presenza di:

- decimale maggiore o uguale a 0,5

oppure di entrambi gli indicatori seguenti:

- interesse ed impegno nella partecipazione al dialogo educativo

- eventuali crediti formativi che certificano esperienze qualificate sul piano della formazione culturale e umana, a discrezione del C.d.c.

Valutazione del comportamento ed attribuzione del voto di condotta

La valutazione del comportamento degli studenti di cui all'art. 2 del decreto legge 1 settembre 2008, n. 137, convertito, con modificazioni dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169, risponde alle seguenti prioritarie finalità:

- accertare i livelli di apprendimento e di consapevolezza raggiunti, con specifico riferimento alla cultura e ai valori della cittadinanza e della convivenza civile
- verificare la capacità di rispettare il complesso delle disposizioni che disciplinano la vita di ciascuna istituzione scolastica
- diffondere la consapevolezza dei diritti e dei doveri degli studenti all'interno della comunità scolastica, promuovendo comportamenti coerenti con il corretto esercizio dei propri diritti e al tempo stesso con il rispetto dei propri doveri, che corrispondono sempre al riconoscimento dei diritti e delle libertà degli altri;
- dare significato e valenza educativa anche al voto inferiore a 6/10

A tal fine il Consiglio di classe valuterà in sede di scrutinio intermedio e finale di graduare il voto di condotta secondo la seguente tabella:

VOTO	INDICATORI	DESCRITTORI
10	Atteggiamento verso gli altri	ESTREMAMENTE CORRETTO L'alunno è sempre rispettoso nei comportamenti con i docenti, con i compagni, con il personale della scuola, anche durante visite guidate e viaggi d'istruzione. Partecipa molto attivamente al dialogo educativo e si propone come elemento trainante. Non partecipa ad astensioni di massa dalle lezioni per futili motivi.
	Atteggiamento e partecipazione attiva alle lezioni	IRREPENSIBILE Ineccepibile negli atteggiamenti tenuti a scuola, partecipa molto attivamente e costruttivamente alla vita della scuola.
	Frequenza e puntualità	REGOLARE Frequenta con assiduità le lezioni e rispetta sempre gli orari
	Rispetto dei Regolamenti di Istituto. Sanzioni disciplinari	SCRUPOLOSO e CONSAPEVOLE Rispetta i regolamenti scolastici. Non ha a suo carico provvedimenti disciplinari.
	Uso consono del materiale e delle strutture della scuola	APPROPRIATO Utilizza in maniera responsabile il materiale e le strutture della scuola.
	Attenzione agli impegni	PUNTUALE E COSTANTE

	scolastici, attitudine al dialogo con gli altri e al rispetto delle persone e atteggiamento di collaborazione con insegnanti e compagni.	Estrema puntualità nelle verifiche, nelle giustifiche, nel rispetto delle consegne. Esegue quotidianamente i compiti assegnati. Ottima socializzazione e collaborazione attiva e propositiva con compagni e docenti
VOTO	INDICATORI	DESCRITTORI
9	Atteggiamento verso gli altri	MOLTO CORRETTO L'alunno è rispettoso nei comportamenti con i docenti, con i compagni, con il personale della scuola, anche durante visite guidate e viaggi d'istruzione.
	Atteggiamento e partecipazione attiva alle lezioni	IRREPENSIBILE Ineccepibile negli atteggiamenti tenuti a scuola, partecipa attivamente e costruttivamente alla vita della scuola
	Frequenza e puntualità	REGOLARE Frequenta con assiduità le lezioni e rispetta sempre gli orari
	Rispetto dei Regolamenti di Istituto. Sanzioni disciplinari	SCRUPOLOSO Rispetta i regolamenti scolastici. Non ha a suo carico provvedimenti disciplinari.
	Uso consono del materiale e delle strutture della scuola	APPROPRIATO Utilizza in maniera responsabile il materiale e le strutture della scuola.
	Attenzione agli impegni scolastici, attitudine al dialogo con gli altri e al rispetto delle persone e atteggiamento di collaborazione con insegnanti e compagni.	COSTANTE Puntualità nelle verifiche, nelle giustifiche, nel rispetto delle consegne. Esegue quotidianamente i compiti assegnati. Ottima socializzazione e con compagni e docenti
VOTO	INDICATORI	DESCRITTORI
8	Atteggiamento verso gli altri	CORRETTO Il comportamento dell'alunno nei confronti dei docenti, dei compagni e del personale della scuola è corretto; si mostra responsabile anche durante le visite guidate e i viaggi d'istruzione.
	Atteggiamento e partecipazione attiva alle lezioni	BUONO Mostra un positivo interesse per la vita scolastica e partecipa attivamente alle lezioni
	Frequenza e puntualità	RARAMENTE DISCONTINUO Frequenta con assiduità le lezioni e raramente disattende gli orari.
	Rispetto dei Regolamenti di Istituto. Sanzioni disciplinari	RISPETTOSO Osservanza quasi sempre regolare delle norme relative alla vita scolastica. Sporadici richiami verbali nell'arco del quadrimestre.
	Uso consono del materiale e delle strutture della scuola	RARAMENTE INAPPROPRIATO Utilizza in maniera consona il materiale e le

		strutture della scuola.
	Attenzione agli impegni scolastici, attitudine al dialogo con gli altri e al rispetto delle persone e atteggiamento di collaborazione con insegnanti e compagni.	ABBASTANZA PUNTUALE E COSTANTE Solo sporadicamente non rispetta le consegne ma solitamente esegue i compiti assegnati e giustifica assenze e/o ritardi con sostanziale puntualità secondo la vigente normativa disciplinare d'istituto.
VOTO	INDICATORI	DESCRITTORI
7	Atteggiamento verso gli altri	ABBASTANZA CORRETTO Il comportamento dell'alunno è nel complesso rispettoso nei confronti dei docenti, dei compagni e del personale della scuola; e può giudicarsi responsabile durante visite guidate e viaggi d'istruzione.
	Atteggiamento e partecipazione attiva alle lezioni	DISCRETO L'alunno partecipa alle lezioni con interesse e buona consapevolezza. Talvolta viene richiamato ad un atteggiamento più consono.
	Frequenza e puntualità	RARAMENTE DISCONTINUO Frequenta con discreta assiduità le lezioni e talvolta disattende gli orari
	Rispetto dei Regolamenti di Istituto. Sanzioni disciplinari	RARAMENTE IRRISPETTOSO Osservanza quasi sempre regolare delle norme relative alla vita scolastica. Richiami verbali nell'arco del quadrimestre.
	Uso consono del materiale e delle strutture della scuola	ABBASTANZA ADEGUATO Utilizza in maniera abbastanza diligente il materiale e le strutture della scuola.
	Attenzione agli impegni scolastici, attitudine al dialogo con gli altri e al rispetto delle persone e atteggiamento di collaborazione con insegnanti e compagni.	NON SEMPRE PUNTUALE E COSTANTE Talvolta non rispetta le consegne. Collaborazione non sempre adeguata.
VOTO	INDICATORI	DESCRITTORI
6	Atteggiamento verso gli altri	NON DEL TUTTO CORRETTO Il comportamento dell'alunno nei confronti dei docenti, dei compagni e del personale della scuola è sovente connotato da azioni sconvenienti. Si è reso responsabile di assenze e/o ritardi non giustificati .
	Atteggiamento e partecipazione alle lezioni	POCO CONSAPEVOLE L'alunno viene ripetutamente ripreso per atteggiamenti non sempre adeguati alla vita scolastica
	Frequenza e puntualità	DISCONTINUO Frequenta in maniera discontinua le lezioni e non rispetta gli orari .
	Rispetto dei Regolamenti di Istituto. Sanzioni disciplinari	Episodi di MANCATA OSSERVANZA DEI REGOLAMENTI

		Ripetuti e non gravi richiami verbali ,anche comunicati alle famiglie.
	Uso consono del materiale e delle strutture della scuola	NEGLIGENTE Utilizza in maniera non sempre adeguata il materiale e le strutture della scuola.
	Attenzione agli impegni scolastici, attitudine al dialogo con gli altri e al rispetto delle persone e atteggiamento di collaborazione con insegnanti e compagni.	CARENTE Rispetta le consegne saltuariamente. Comportamento non sempre corretto nel rapporto con insegnanti e compagni.
VOTO	INDICATORI	DESCRITTORI
5	Atteggiamento verso gli altri	Si comporta in modo arrogante e irrispettoso nei confronti dei docenti, degli alunni e del personale della scuola.
	Atteggiamento e partecipazione alle lezioni	Non dimostra alcun interesse per il dialogo educativo ed è sistematicamente fonte di disturbo durante le lezioni.
	Frequenza e puntualità	Si rende responsabile di ripetute assenze e/o ritardi che restano ingiustificati o che vengono giustificati in ritardo.
	Rispetto dei Regolamenti di Istituto. Sanzioni disciplinari	Viola di continuo il regolamento. Presenta note individuali e provvedimenti disciplinari che comportano l'allontanamento dalla comunità scolastica per comportamenti di particolare gravità. Successivamente alla irrogazione delle sanzioni di natura educativa e riparatoria previste dal sistema disciplinare, non ha dimostrato apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento, tali da evidenziare un sufficiente livello di miglioramento nel suo percorso di crescita e di maturazione in ordine alle finalità educative di cui alla normativa vigente.
	Uso consono del materiale e delle strutture della scuola.	Utilizza in maniera irresponsabile il materiale e le strutture della scuola.
	Attenzione agli impegni scolastici, attitudine al dialogo con gli altri e al rispetto delle persone e atteggiamento di collaborazione con insegnanti e compagni.	Non rispetta le consegne. Sistematicamente è privo del materiale scolastico.

Voto di condotta insufficiente

L'attribuzione di una votazione al di sotto di 6/10, in sede di scrutinio finale comporta la non ammissione all'anno successivo

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

In conformità con quanto previsto dal regolamento sulla valutazione degli studenti è stato emanato il D.M. 9/2010 che prevede un modello di certificazione dei saperi e delle competenze acquisiti dagli studenti che hanno assolto l'obbligo d'istruzione e che viene compilato (e rilasciato a richiesta) per tutti gli studenti al termine dello scrutinio finale del secondo anno.

I livelli relativi all'acquisizione delle competenze di ciascun asse sono così declinati:

LIVELLO BASE

Lo studente svolge compiti semplici in situazioni note, mostrando di possedere conoscenze ed abilità essenziali e di saper applicare regole e procedure fondamentali

Nel caso di competenza base non raggiunta si indica la relativa motivazione.

LIVELLO INTERMEDIO

Lo studente svolge compiti complessi in situazioni note, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le competenze acquisite.

LIVELLO AVANZATO

Lo studente svolge compiti complessi in situazioni anche non note, mostrando padronanza nell'uso delle competenze acquisite.

Attività di recupero e potenziamento

Consapevoli che le finalità della Scuola pubblica è quella di garantire a tutti gli studenti una sostanziale parità di opportunità, la nostra scuola offre servizi che integrano le attività curriculari e rendono l'ambiente scolastico sensibile alle esigenze degli studenti.

Al fine di promuovere il successo formativo, e per ridurre abbandoni e forme di disagio che compromettono il successo scolastico, in linea con il Piano di Miglioramento della nostra scuola, si attivano interventi di compensazione, integrazione e recupero innovativi ed efficaci. Rientrano in tale categoria anzitutto le attività di recupero in orario curricolare, gli interventi individualizzati, quelli in orario pomeridiano (IDEI) che sono attivati al termine degli scrutini.

Ad integrazione e sostegno delle suddette attività di recupero e potenziamento sono predisposti i progetti rientranti nel piano integrato del PTOF e in generale tutte le attività predisposte dalla scuola in orario extracurricolare, con la finalità di ridurre il disagio e l'insuccesso scolastico.

I modelli didattico - metodologici delle iniziative di compensazione – recupero posti in essere dalla nostra scuola sono i seguenti:

Percorsi didattici curriculari per il recupero ed il potenziamento

Per garantire a tutti gli studenti il raggiungimento delle competenze di base si attivano percorsi formativi individualizzati, organizzati in modo da rispondere realmente alle capacità di apprendimento degli allievi. In tal caso le attività di recupero si svolgono in orario curricolare e sono rivolte a singoli alunni o a gruppi di alunni, in base ai diversi livelli, ai ritmi e agli stili di apprendimento.

I C.d.c. effettuano un continuo monitoraggio sulle necessità degli allievi e programmano gli interventi di recupero, specificando per ciascun alunno le conoscenze da assimilare e le competenze da acquisire; concordano, inoltre, le metodologie da utilizzare e le modalità di verifica.

In relazione all'analisi iniziale ed alle rilevate esigenze degli alunni, l'attività di recupero in orario curricolare può prevedere anche forme di tutoraggio alla classe o a singoli allievi o gruppi di allievi attraverso l'impegno dei docenti, nel corso delle attività didattiche.

Analoghe attività sono programmate per gli allievi che non necessitano di recupero o che si trovano in condizioni di eccellenze.

Percorsi individualizzati

I docenti del Consiglio di Classe sperimentano, per tutto il corso dell'anno, a seconda della situazione problematica del singolo allievo, metodologie e percorsi specifici come azione comune dei docenti di classe .

Tale azione potrà prevedere assegni personalizzati, esercitazioni mirate in classe o qualsiasi altro strumento idoneo, durante le lezioni, a colmare lacune o a migliorare il comportamento.

In tal senso appare idoneo inoltre, potenziare e valorizzare il ruolo dei docenti dell'organico potenziato, visto l'apporto che gli stessi possono offrire per il recupero di abilità e per la sinergica motivazione che forniscono.

Le codocenze possono fornire supporto per i percorsi individualizzati di cui sopra scorporando, quando si rende necessario, singoli alunni o gruppi di alunni, dalle attività comuni della classe.

Corsi di recupero per il saldo del debito formativo

Come stabilito dal decreto ministeriale 3 ottobre 2007 numero 80, in sede di scrutinio finale il consiglio di classe, per gli studenti che non hanno ottenuto la sufficienza in una o più discipline, laddove si valuti possibile che l'alunno raggiunga gli obiettivi formativi entro la fine dell'anno scolastico, rinvia la formulazione del giudizio finale e predispose le attività di recupero.

In tal caso il C.d.c. comunica, in tempi brevi, alle famiglie, per iscritto, le decisioni assunte, indicando le specifiche carenze rilevate per ciascun alunno dai docenti delle singole discipline ed i voti proposti in sede di scrutinio .

Tali attività potranno consistere in un vero e proprio corso di recupero o nello studio autonomo supportato dall'attività di consulenza e assistenza del docente di posto comune o appartenente all'organico di potenziamento, tramite sportello didattico.

Le famiglie ricevono il calendario sia delle attività di recupero che delle verifiche finali ed hanno la possibilità di decidere se avvalersi o meno dei corsi e organizzati dalla scuola, comunicandolo tempestivamente in caso contrario.

In ogni caso i docenti del C.d.C. individuano la natura delle carenze, gli obiettivi del recupero ed effettuano la verifica finale.

In sede di integrazione dello scrutinio finale si procede alla verifica dei risultati conseguiti ed alla formulazione del giudizio definitivo che, in caso di esito positivo, comporta l'ammissione alla classe successiva senza debiti e l'attribuzione del credito scolastico.

Integrazione ed inclusione

Nel pieno rispetto delle leggi che regolano il diritto allo studio delle persone diversamente abili, il nostro Istituto è in grado di accoglierle e di organizzarne le attività, in modo che il corso di studi possa offrire un'efficiente e valida occasione di realizzazione personale.

Le difficoltà degli alunni diversamente abili impongono una particolare organizzazione delle attività didattico- educative della classe in modo che essi possano sentirsi parte integrante della comunità scolastica e del progetto che vi si svolge e, al pari di tutti, cogliere le opportunità più adatte per l'affermazione di sé.

L'integrazione degli alunni in situazioni di svantaggio cognitivo, fisico e culturale, è realizzata attraverso percorsi individualizzati, in stretta interazione tra famiglia, scuola e territorio.

Nel programmare gli interventi specifici, calibrati sulle esigenze e sulle potenzialità degli alunni, la nostra scuola si orienta verso esperienze didattiche che mettono in primo piano il ruolo attivo di tutti gli alunni all'interno della classe.

Il tessuto dei rapporti amicali e solidali è la condizione per favorire l'apprendimento cooperativo e il tutoring, strumenti efficaci per lo sviluppo della persona nell'apprendimento, nella comunicazione e nella socializzazione.

Nel predisporre la programmazione generale, il Gruppo H d'Istituto intende attivare, in sinergia con tutte le risorse della scuola e gli operatori esterni (ASL e Enti locali), una piena inclusione dell'alunno disabile, intesa ad assicurare l'uguaglianza nella diversità.

Per gli alunni con cittadinanza non italiana la scuola assicura:

l'inserimento attraverso l'accoglienza;

l'alfabetizzazione con strumenti didattici flessibili che assicurino il raggiungimento degli standard minimi stabiliti dal Consiglio di classe;

la collaborazione con le nuove famiglie, in un'ottica di scambio interculturale.

“GLH” DI ISTITUTO

Garantire le pari opportunità agli studenti diversamente abili vuol dire innanzitutto assicurare e promuovere l'esercizio del diritto all'educazione, all'istruzione ed all'integrazione sociale, migliorare la loro integrazione e ridurre l'effetto di disorientamento dei docenti curricolari e di sostegno, svolgendo un'opera di informazione/formazione e di consulenza riguardo la tematica dell'handicap.

La normativa italiana, attraverso gli artt. 12, 13, 14, 15, 16,17 della legge 104 del 1992, sancisce il diritto all'educazione e all'istruzione nelle istituzioni scolastiche di ogni genere e grado e stabilisce che “l'integrazione scolastica ha come obiettivo lo sviluppo delle potenzialità della persona handicappata nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione”.

Il profilo dinamico funzionale e il piano educativo individualizzato sono strumenti indispensabili per perseguire tale obiettivo.

Le azioni volte a garantire la piena integrazione sono:

la programmazione coordinata dei servizi scolastici con quelli sanitari, socio-assistenziali, culturali, ricreativi, sportivi e con altre attività sul territorio gestite da enti pubblici o privati; la dotazione alle scuole di attrezzature e sussidi didattici; attività di sostegno mediante l'assegnazione di docenti di sostegno specializzati, l'obbligo per gli enti locali di fornire l'assistenza per l'autonomia e la comunicazione personale.

Le modalità di attuazione dell'integrazione prevedono:

attivazione di forme sistematiche di orientamento; organizzazione di attività educative e didattiche secondo i criteri di flessibilità, forme obbligatorie di consultazione tra insegnanti dei vari ordini e gradi scolastici al fine di garantire la continuità educativa.

Il Gruppo di lavoro per l'integrazione degli alunni diversamente abili (la cui costituzione è compresa

tra gli obblighi che riguardano direttamente il Dirigente scolastico), rappresenta un importante strumento collegiale che presiede alla programmazione generale dell'integrazione scolastica e ha il compito di "collaborare alle iniziative educative e di integrazione previste dal piano educativo individualizzato (legge n. 104/1992, art15, comma 2) dei singoli alunni".

Interviene per:

- analizzare la situazione complessiva nell'ambito scolastico (numero degli alunni in situazione di handicap, tipologia degli handicap, classi coinvolte);
- analizzare le risorse umane e materiali dell'Istituto scolastico;
- predisporre una proposta di calendario per gli incontri dei Gruppi "tecnici";
- verificare periodicamente gli interventi a livello di Istituto;
- formulare proposte per la formazione e l'aggiornamento, anche nell'ottica di prevedere l'attivazione e la partecipazione a corsi di aggiornamento "comuni" per il personale delle scuole, delle ASL e degli Enti locali, impegnati in piani educativi di recupero individualizzati.

Composizione

- Dirigente scolastico o un suo delegato
- Docente Coordinatore
- Docenti curriculari e di sostegno
- Alunni

Altre figure di riferimento

- Genitori
- Rappresentanti di Enti, Associazioni
- Altri rappresentanti dell'equipe multidisciplinare territoriale
- Referente dell'A.S.L.

Ruolo dei componenti

La consulenza dei docenti è utile per definire i criteri per la formulazione del P.D.F. degli strumenti di osservazione e di interpretazione delle osservazioni stesse, per l'attività di ricerca, per la predisposizione degli obiettivi indicatori del P.E.I., per l'elaborazione di criteri per le prove di verifica e l'interpretazione delle stesse, per stabilire le modalità di raccordo tra P.E.I. e programmazione della classe.

- I genitori possono costituire una risorsa di esperienze per gli operatori scolastici ed extrascolastici, oltre che per gli altri genitori. Sono chiamati a collaborare alla realizzazione di un più efficace collegamento tra attività scolastiche ed extrascolastiche.
- Gli psicologi offrono una consulenza specifica in merito a: caratteristiche della personalità, cognitive e socio affettive degli alunni in situazione di handicap, strategie per il miglioramento delle dinamiche relazionali, definizione del "progetto di vita".

Competenze

- a) Predisposizione di un calendario per gli incontri annuali del Gruppo H;
- b) analisi delle risorse umane e materiali di Istituto al fine di predisporre interventi efficaci volti a promuovere l'integrazione;
- c) programmazione di interventi didattico metodologici ed educativi finalizzati a rendere più efficace l'integrazione e la valutazione in itinere;
- d) proposta ai Coordinatori dei Consigli di Classe di materiali, sussidi didattici, strategie di insegnamento-apprendimento per gli allievi con difficoltà di apprendimento;
- e) consulenza relativa a tutti i Progetti relativi all'integrazione (accoglienza, continuità, sperimentazione, richiesta ore di sostegno).

Tempi, sede e modalità degli incontri

Nel corso dell'anno scolastico si prevede che il gruppo si incontri, previa autorizzazione del Dirigente scolastico periodicamente in uno dei locali dell'Istituto. Di ogni incontro sarà redatto un verbale.

Strumenti e sussidi impiegati

Possono essere utilizzati testi specifici, riviste, strumenti tecnologici multimediali

Documentazione

Come previsto dalla Legge Quadro 104/92, deve essere costituito un fascicolo personale degli allievi che fruiscono di sostegno, contenente i seguenti documenti:

- Attestazione di handicap
- Relazioni Finali/Osservative -P.E.I della Scuola Media
- Diagnosi Funzionale
- Profilo Dinamico Funzionale
- P.E.I., verifiche e aggiornamenti in itinere
- Ogni altro materiale significativo prodotto durante l'iter scolastico utile alla conoscenza dell'allievo
- I progetti per l'integrazione
- Copia dei Verbali delle riunioni relative all'alunno
- Le Relazioni finali e relativi Certificati ed Attestati dei crediti formativi

Verifica e valutazione

La verifica dell'attività svolta deve essere effettuata costantemente in itinere, allo scopo di definire le iniziative e di calibrare gli interventi successivi.

E' opportuno ottimizzare la collaborazione tra A.S.L., scuola, famiglia, così come l'interazione tra i colleghi del gruppo e gli altri docenti dell'istituto che richiedono specifiche consulenze.

DISTURBI SPECIFICI DELL'APPRENDIMENTO (DSA)

Per DSA si intende una serie di disturbi come la dislessia, la disortografia, la disgrafia, la discalculia e la disgnosia, che senza interessare il funzionamento intellettuale, riguardano le abilità di lettura, scrittura, calcolo e quella di conoscere e realizzare confronti e analogie operando con la mente.

Essi si manifestano anche in presenza di un normale livello intellettuale, di un'istruzione idonea, di un'integrità neuro-sensoriale e di un ambiente socio-culturale favorevole e, per questo, sono stati, per molto tempo, ritenuti derivanti da mancanza di interesse o da scarsa applicazione allo studio, con conseguenze negative sull'alunno, sia di tipo psicologico che di rendimento scolastico.

La nostra Istituzione scolastica per gli studenti con DSA impegna il collegio dei docenti e i consigli di classe di riferimento a programmare e ad attivare le procedure utili all'integrazione sia sociale che didattica, guidando gli studenti nel loro percorso di crescita e, quindi, nel raggiungimento degli obiettivi educativi e didattici.

STRUMENTI DI INTERVENTO PER ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (BES)

La Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 ha definito gli strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali rimarcando la strategia inclusiva della scuola italiana al fine di realizzare appieno il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni e gli studenti in situazione di difficoltà.

La Direttiva ridefinisce e completa il tradizionale approccio all'integrazione scolastica, basato sulla certificazione della disabilità, estendendo il campo di intervento e di responsabilità di tutta la comunità educante all'intera area dei Bisogni Educativi Speciali (BES):

1. situazioni di svantaggio sociale e culturale;
2. disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici;
3. difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana per l'appartenenza a culture diverse.

La Direttiva estende pertanto a tutti gli studenti in difficoltà il diritto alla personalizzazione dell'apprendimento, richiamandosi espressamente ai principi enunciati dalla Legge 53/2003, sia con l'attivazione di percorsi individualizzati e personalizzati e sia con l'adozione di strumenti compensativi e misure dispensative, come previsto dalla Circolare Ministeriale n. 8 del 6 marzo 2013 che ha dato delle istruzioni operative per l'attuazione della Direttiva.

Istruzioni operative.

I C d c hanno il compito di individuare gli studenti con Bisogni Educativi Speciali e devono redigere e deliberare un PDP (Piano Didattico Personalizzato), che ha lo scopo di definire, monitorare e documentare -secondo un'elaborazione collegiale, corresponsabile e partecipata -le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti.

I C d C sono supportati in questa azione dalle seguenti figure:

- Dirigente scolastico
- Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi
- componenti GLH
- funzione strumentale sostegno agli studenti
- insegnanti per il sostegno
- docenti “disciplinari” con esperienza e/o formazione specifica
- coordinatori di classe
- genitori
- esperti istituzionali.

Viaggi di istruzione e uscite didattiche

I viaggi di istruzione e le visite guidate, intese come esperienza di apprendimento e di arricchimento culturale e professionale, sono organizzate nel rispetto delle C.C.M.M. n. 623 del 02/10/1996 e n. 291 del 14/10/1992 con le quali vengono impartite direttive per visite e viaggi d'istruzione e connesse attività sportive.

I viaggi d'istruzione, previsti e programmati nei Consigli di classe, rispondono ai seguenti obiettivi:

- allargare gli orizzonti culturali dei ragazzi offrendo loro la possibilità di entrare a contatto con realtà diverse da quelle abituali e note;
- promuovere la conoscenza del patrimonio ambientale, artistico e storico sia regionale che nazionale ed estero;
- sviluppare il senso di appartenenza dei giovani all'Europa;
- favorire la socializzazione degli allievi e consolidare i rapporti all'interno del gruppo-classe.

Le uscite sono organizzate nell'ambito del territorio o in località raggiungibili in giornata per consentire agli alunni di tutte le classi di partecipare ad attività di valore formativo (come visite a monumenti, chiese, musei, centri di ricerca, laboratori, luoghi di rilevanza paesaggistica...) prevista dalla programmazione didattica dei Consigli di classe e del Collegio dei Docenti.

La scuola partecipa a tutte le attività promosse dalle istituzioni territoriali che prevedono anche un impegno esterno alla scuola purché abbiano la finalità di arricchire il patrimonio socio-culturale dei propri allievi che siano previste dalla programmazione didattica dei Consigli di classe e del Collegio dei Docenti.

Sedi, plessi e organizzazione.

Il Liceo artistico di Marcianise è situato in via G. Foglia, 84 e con sede succursale sita in Via Giuseppe Garibaldi nella città di MARCIANISE.

Entrambe le sedi sono ubicate in palazzi ad uso di civile abitazione adattati alle esigenze della scuola.

La sede di Via Foglia comprende:

n°6 aule adibite a classi;

Laboratori di Oreficeria attrezzati per lo sbalzo e il cesello, la fusione e la lavorazione di smalti e metalli preziosi, con banchetti professionali, forni e strumentazioni tecniche moderne;

Laboratori per la Grafica con computer MacG4 e IBM , plotter, stampanti ad alta risoluzione, tavole grafiche e macchine fotografiche digitali

Laboratorio Audio e Multimediale per la ripresa video e fotografica digitale, computer per l'editing audio-video, strumentazioni per la proiezione e l'ascolto di audiovisivi , Lim

Laboratorio di discipline pittoriche

Laboratorio di discipline plastiche

Laboratorio di Informatica con LIM

La sede di Via Garibaldi comprende:

n°6 aule adibite a classi;

Laboratorio di Oreficeria (in allestimento)

2 Laboratori Multimediali con LIM

La sede dell'Istituto Tecnico Settore Tecnologico G. Ferraris di Marcianise è dotata dei seguenti spazi funzionali e delle seguenti attrezzature:

Aule dotate di LIM e notebook per il docente

Sala docenti

Biblioteca

Palestra

Laboratorio di Chimica

Laboratorio di Fisica

Laboratorio Linguistico

Laboratorio di Informatica triennio

Laboratorio di Informatica Biennio

Laboratorio di Sistemi

Laboratorio di Elettronica

Laboratorio di Misure Elettriche

Laboratorio di Tecnologia, disegno e progettazione di sistemi elettrici ed elettronici

Laboratorio di Costruzioni Aeronautiche

Laboratorio di Disegno e Tecnologia

Tutti i laboratori sopraelencati sono dotati di adeguate attrezzature che permettono di effettuare le esercitazioni necessarie ad una didattica attiva.

In particolare:

Biblioteca

La biblioteca di istituto è una risorsa significativa per il supporto alla didattica e allo studio. a nostra biblioteca è fornita di molti testi Una parte consistente di questi è rappresentata da opere di carattere tecnico – scientifico - professionale, anche rare e di alta qualità, relative alle specializzazioni presenti nell'istituto.

Numerosi sono anche i testi di letteratura, in particolare di narrativa italiana e straniera, classica e contemporanea.

Laboratorio Linguistico

IL laboratorio Linguistico dispone di attrezzature multimediali, quali il videoproiettore completo di schermo motorizzato, postazioni elettroniche. Tutti i PC sono collegati fra di loro mediante una rete L.A.N. (rete locale) e con un Router che consente l'accesso ad Internet da ogni postazione mediante una linea ADSL.

Laboratorio di Informatica Triennio

Il laboratorio Informatica triennio, costituito nell'anno scolastico 2006/2007, dispone di 17 PC IntelP4 3.4Ghz, 1Gb di memoria RAM DDr, HD da 160 Gb, DVD/RW, monitor LCD Philips 17". Tutti i PC sono collegati fra di loro mediante una rete L.A.N. (rete locale) e con un Router che consente l'accesso ad Internet da ogni postazione mediante una linea ADSL.

Laboratorio di Informatica biennio

Il laboratorio Informatica biennio dispone di 17 PC Intel2400 MHZ monitor Philips 17"-TC 099. Tutti i PC sono collegati fra di loro mediante una rete L.A.N. (rete locale) e con un Router che consente l'accesso ad Internet da ogni postazione mediante una linea ADSL. Ogni PC è dotato di cuffia con microfono in modo che l'allievo può ascoltare e comunicare, durante le lezioni, con il resto della classe, sempre sotto il controllo e la regia del docente. Tutti i PC sono collegati fra di loro mediante una rete L.A.N. (rete locale) e con un Router che consente l'accesso ad Internet da ogni postazione mediante una linea ADSL.

Grazie ai finanziamenti derivanti dai fondi **PON FESR 2007-2013** sono stati inoltre realizzati :

Laboratorio di Scienze

Come previsto dal regolamento sul nuovo obbligo di istruzione, l'asse scientifico-tecnologico ha l'obiettivo di facilitare lo studente nell'esplorazione del mondo circostante.

L'apprendimento centrato sull'esperienza e l'attività laboratoriale assumono particolare rilievo.

L'utilizzo del laboratorio facilita:

- un ruolo attivo dello studente che viene messo nella condizione di costruire il proprio sapere;
- un percorso di apprendimento a partire dall'esperienza, dove lo studente discute con i compagni e con il docente, progetta azioni e attività di gruppo: nel laboratorio si unisce il fare ed il pensare;
- occasioni di apprendimento finalizzate all'autonomia dell'allievo che diviene capace di gestirsi in maniera autonoma.

Il laboratorio è integrato con tecnologie informatiche per ricerche e contatti multimediali con vari siti web specifici, per elaborare, analizzare e rappresentare dati, quindi modellizzare il fenomeno naturale e non. Comprende

- 1.**Area multimediale** - per la presentazione e lo sviluppo, dotata di N°1 stazione multimediale con computer, collegamento internet, stampante, scanner, proiettore e schermo.
- 2.**Area laboratoriale polivalente**- armadi a vetrina, strumenti, attrezzature di laboratorio e N° 3 computer multimediali per elaborazione, analisi e rappresentazione di dati (modellizzazione).
- 3.**Area progettazione** – area di ricerca per gli allievi dove potranno lavorare in gruppi con attrezzature mobili (kit per varie esperienze)

Laboratorio Multimediale/sala conferenze

Struttura

Aula con una sola stazione multimediale, che comprende:

- un P.C. e relative periferiche;
- un sistema di proiezione;
- un sistema di diffusione del suono;

- una linea di collegamento ad Internet.

Corredata di idonee attrezzature audio e video, l'aula multimediale viene utilizzata anche come sala conferenze, con possibilità di registrazione degli eventi.

Laboratorio di Sistemi

Gli acquisti fatti per il laboratorio di Sistemi sono ad integrazione e completamento delle attrezzature esistenti.

Trattasi di due PLC, programmabili tramite PC, mediante i quali effettuare controlli di processo ed alcuni moduli di simulazione.

Dopo aver analizzato i vari aspetti di un processo, gli allievi effettueranno la programmazione dei PLC.

La simulazione su PC permetterà di effettuare il debug del programma, che sarà successivamente caricato sui PLC.

L'interazione con i moduli di simulazione permetterà la verifica del programma.

Le lezioni saranno affrontate utilizzando la metodologia del "learning by doing" che vedrà gli alunni impegnati in attività laboratoriali durante le quali ciascuno apprenderà attraverso la pratica.

Gli allievi avranno modo di verificare in laboratorio le conoscenze individuali acquisite nella teoria. Nel laboratorio lo studente avrà un ruolo attivo e sarà messo nella condizione di costruire il proprio "saper fare".

Si svilupperanno occasioni di apprendimento finalizzate all'autonomia dell'allievo che diviene capace di gestirsi in maniera autonoma.

Il laboratorio, quindi, sarà finalizzato a far acquisire agli allievi abilità sperimentali attraverso varie esperienze, al fine di far lavorare gli allievi in gruppi.

Strumenti informatici e multimediali per famiglie, docenti, alunni di tutte le sedi

Docenti, studenti e famiglie possono servirsi dei numerosi servizi offerti dal sito web dell'Isis di Marcianise www.artisticomarcianise.gov.it che coprono un ampio ventaglio di opportunità, per migliorare la relazione scuola-famiglia, facilitare il dialogo tra la scuola ed i suoi utenti, offrire in tempo reale notizie sulle attività, progetti ed iniziative che la scuola ha in atto, rendere veloce ed efficace la comunicazione verso i docenti e verso l'esterno.

Nella nostra scuola è attiva, inoltre, una piattaforma multimediale alla quale possono accedere comodamente da casa, tramite appositi account, sia i docenti per inserire voti, assenze, comunicazioni alle famiglie, che i genitori per monitorare costantemente ed in tempo reale le assenze ed il profitto dei propri figli.

L'orario scolastico settimanale.

Le classi del Liceo artistico e dell'Istituto tecnico "Ferraris" Marcianise adottano l'orario dalla I alla VI ora, con inizio attività ore 8,10.

Per il corso Sirio, attivo all'Istituto tecnico "Ferraris", l'orario è il seguente:

Per il primo periodo didattico: Lunedì, Mercoledì e Venerdì dalle ore 16:45 alle ore 20:55; Martedì e Giovedì dalle ore 16:45 alle 20:05.

Per il secondo e terzo periodo didattico: Lunedì e Venerdì dalle ore 16:45 alle ore 20:55; Martedì, Mercoledì e Giovedì dalle ore 16:45 alle 20:05.

Progettazione extracurricolare

Ogni progetto di natura extracurricolare è correlato da un' apposita **scheda progettuale** conservata agli atti, per altro già prevista dalla normativa vigente (D.I. 44/2001), nella quale si evidenziano in dettaglio gli obiettivi formativi, ma anche le risorse umane, strumentali e finanziarie necessarie per la realizzazione del progetto. Nel PTOF sono stati evidenziati i progetti funzionali al nostro piano di miglioramento e precisamente:

PROGETTI EXTRACURRICULARI	OBIETTIVI FORMATIVI ED EDUCATIVI	INDICATORI DI RISULTATO	RISULTATI ATTESI
<p>Progetti di recupero delle competenze di base</p> <p>Invito alla lettura del giornale:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Lettura critica del giornale 2. Corretta stesura di articoli di giornale 3. Organizzazione di una redazione giornalistica 4. Produzione di tre numeri di giornalino scolastico <p>Giochi matematici:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Calcolo della probabilità: giochi d'azzardo • Utilizzo di software per la geometria euclidea • Giochi di logica 	<p>Migliorare le competenze degli alunni attraverso la didattica innovativa e attraverso l'uso delle nuove tecnologie legate alla didattica</p> <p>Acquisire abilità e competenze attraverso attività laboratoriali</p>	<p>Percentuale di studenti che hanno raggiunto gli obiettivi previsti</p> <p>Soglia minima 30%</p> <p>Soglia media 50%</p> <p>Soglia alta 70%</p>	<p>Successo scolastico, riduzione di abbandoni</p>
<p>Idee, recupero carenze quadrimestrali nelle discipline individuate nei consigli di classe</p>	<p>Colmare lacune pregresse; acquisire conoscenze, abilità e competenze</p>	<p>Percentuale di studenti che hanno raggiunto gli obiettivi previsti</p> <p>Soglia minima 30%</p> <p>Soglia media 50%</p> <p>Soglia alta 70%</p>	<p>Successo scolastico, riduzione della percentuale degli allievi con carenze</p>

		<p>Percentuale di studenti che hanno raggiunto gli obiettivi previsti</p> <p>Soglia minima 30%</p> <p>Soglia media 50%</p> <p>Soglia alta 70%</p>	
Progetti di potenziamento			
<p>Progetti di potenziamento delle competenze in lingua estera</p> <p>Clil Lingua Inglese: Studiare alcune tematiche di una disciplina di indirizzo in lingua inglese (DNL)</p>	<p>Acquisire abilità e competenze attraverso attività in lingua inglese</p>	<p>Target 50%</p>	<p>Potenziamento delle competenze in Lingua inglese</p>
<p>Progetto di preparazione ai concorsi militari (classi V)</p>	<p>Aiutare gli allievi delle ultime classi nella preparazione alle prove teoriche e pratiche previste dai vari concorsi militari per allievi ufficiali e sottoufficiali delle forze armate</p>	<p>Target 50%</p>	
<p>CSS Centro sportivo studentesco</p>	<p>Migliorare le capacità di coordinamento, di controllo di cooperazione, di concentrazione. Aumentare il grado di autostima</p>	<p>Percentuale di studenti che hanno raggiunto gli obiettivi previsti</p> <p>Soglia minima 30%</p> <p>Soglia media 50%</p> <p>Soglia alta 70%</p>	<p>Miglioramento del benessere psico-fisico</p>
<p>FLIK FLOK</p>	<p>Saper leggere, decodificare e</p>	<p>Percentuale di studenti</p>	<p>Maggiore autonomia</p>

	reinterpretare eventi, comunicazioni e realizzare installazioni e/od opere.	che hanno raggiunto gli obiettivi previsti Soglia minima 30% Soglia media 50% Soglia alta 70%	operativa; messa in opera della propria creatività; consapevolezza delle proprie competenze
Ma-DONNE	Diventare più consapevoli delle scelte di indirizzo e per il prosieguo degli studi. Saper leggere, decodificare e reinterpretare eventi, comunicazioni e realizzare installazioni e/od opere.	Percentuale di studenti che hanno raggiunto gli obiettivi previsti Soglia minima 30% Soglia media 50% Soglia alta 70%	Maggiore autonomia operativa; consapevolezza delle proprie competenze
Immagine in cartolina Realizzare cartoline per la città di Marcianise.	Saper leggere, decodificare e reinterpretare eventi, comunicazioni e realizzare installazioni e/od opere.	Percentuale di studenti che hanno raggiunto gli obiettivi previsti Soglia minima 30% Soglia media 50% Soglia alta 70%	Feed-back critico del proprio prodotto
I gioielli di Vanvitelli	Diventare più consapevoli delle scelte di indirizzo e per il prosieguo degli studi. Saper reinterpretare eventi, comunicazioni e	Percentuale di studenti che hanno raggiunto gli obiettivi previsti Soglia minima 30% Soglia media 50% Soglia alta 70%	Capacità di rintracciare sul territorio fili identitari necessari per comprendere il presente.

	realizzare installazioni e/od opere.		
Laboratorio teatrale	Cogliere il messaggio di un'opera e di un autore, interpretandolo e drammatizzandolo	Target 60%	Capacità di contestualizzare e decontestualizzare un'opera letteraria
Laboratorio di danza e musica	Utilizzare linguaggi extraverbali per comunicare		Capacità di lavorare in squadra e di mettere in gioco la propria creatività
Tutto accade in...	Saper fare in sinergia con il sapere	Target 70%	Gestire un evento ideato, progettato e realizzato
Graphic Idea Agency	Integrare il sapere con il saper fare e il saper essere, per una futura scelta professionale e formativa	Target 50%	Gestire un evento ideato, progettato e realizzato
PROGETTI CONTRO LA DISPERSIONE SCOLASTICA			
Articolo 9	Diventare consapevoli del fatto che lo studio è un diritto e non solo un dovere	Target 30%	Diminuire il disagio, l'abbandono e la dispersione scolastica
Lotta al disagio	Rintracciare fili identitari per la costruzione della propria autostima	Target 30%	Candidatura N. 19257 10862 - FSE - Inclusione sociale e lotta al disagio

COLLABORAZIONI E RETI

L'ISIS opera in un rapporto attivo e funzionale con il territorio e le sue istituzioni, attento alle richieste culturali e professionali che da esso provengono e aperto a cogliere le risorse e le opportunità che offre.

In questa ottica, la nostra scuola ha rafforzato un'intesa con:

- le scuole medie del territorio, oltre che con la normale attività di orientamento anche con la Rete PRO.VA.MI. (Progettazione, valutazione, miglioramento), per assicurare una continuità verticale nella costruzione del curriculum.

- l'Università, per l'orientamento in uscita, attività di ricerca e sperimentazione.
- l'ASL CE, per la Prevenzione delle dipendenze patologiche e la promozione del benessere e della salute.
- Provincia di Caserta, Comune di Marcianise ed altri enti istituzionali presenti sul territorio, per attività di formazione, culturali, di scambio di competenze e sostegno organizzativo - professionale.
- Associazioni culturali del territorio.
- gli operatori del mondo del lavoro, per una più razionale attuazione di progetti riguardanti attività di alternanza scuola-lavoro e di stage formativi.
- le Forze dell'Ordine, per incontri formativi volti all'educazione alla legalità e all'Orientamento.

RUOLO DEI DIPARTIMENTI DISCIPLINARI, DIPARTIMENTI D'AREA E DEL CTS (COMITATO TECNICO SCIENTIFICO)

Nella progettazione curricolare ed extracurricolare dell'offerta formativa dell'istituto un ruolo centrale dovrà essere svolto dai dipartimenti disciplinari e d'area, nonché dal comitato tecnico-scientifico (CTS) di cui all'art. 5, comma 3, lettera e) del D.P.R. 15.03.2010 n.87 (Regolamento degli Istituti Professionali), art. 5, comma 3, lettera d), del D.P.R.15.03.2010 n.88 (Regolamento degli Istituti Tecnici) e art.10, comma 2, lettera b), del D.P.R. 15.03.2010 n.89 (Regolamento dei Licei).

L'organizzazione didattica prevede la centralità dei DIPARTIMENTI, raggruppati nelle seguenti aree: Umanistica, scientifica, laboratoriale, tecnologica. I Dipartimenti dovranno:

- Concordare e adottare nuove strategie di insegnamento, soprattutto nelle prime classi secondo una didattica laboratoriale sulla base della ricerca-azione.
- Definire per le prime classi conoscenze e abilità irrinunciabili comuni da valutare in maniera oggettiva ed effettuata, preferibilmente, da parte di docenti di classi parallele.
- Definire per le classi successive obiettivi in termini di competenze, con certificazione delle competenze in uscita per gli studenti della seconda.
- Produrre eventuale altro materiale didattico.

Il Comitato tecnico-scientifico è un organismo con funzioni consultive e propositive, in merito all'organizzazione delle aree d'indirizzo e all'utilizzo degli spazi di autonomia e flessibilità dell'offerta formativa. Esso ha il compito di individuare un efficace raccordo tra gli obiettivi educativi e formativi dell'istituto e le esigenze professionali del territorio relativamente al fabbisogno produttivo. La costituzione di questo organo e i suoi compiti sono stati regolamentati dal consiglio d'Istituto, con delibera 4/316 del 02/03/2012.

Piano di formazione dei docenti

Il Piano di Formazione elaborato dal Collegio dei docenti tiene conto dei diversi livelli di priorità, di seguito specificati:

- a) Priorità indicate dal MIUR nel Piano Nazionale di Formazione
- b) Priorità della Scuola
- c) Priorità formative del singolo docente

Le priorità definite nel piano per la formazione dei docenti 2016-2019 emanato dal MIUR sono:

1. Autonomia organizzativa e didattica
2. Valutazione e miglioramento
3. Didattica per competenze e innovazione metodologica
4. Competenze di lingua straniera
5. Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
6. Scuola e Lavoro
7. Competenze di cittadinanza e cittadinanza globale
8. Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
9. Integrazione Inclusione disabilità

Dalla ricognizione dei bisogni formativi dei docenti, sia singolarmente che in gruppi dipartimentali, dalle criticità emerse dal RAV e dalle istanze rivenienti dal PDM l'Istituto individua le seguenti priorità:

- Didattica per competenze e innovazione metodologica
- Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
- Competenze di lingua straniera
- Competenze tecniche di indirizzo (CISCO-RINOCEROS);

DESTINATARI DEL PIANO DI FORMAZIONE

Il Piano di formazione può prevedere percorsi formativi, anche su temi differenziati e trasversali, rivolti a:

- a. Tutti i docenti della stessa scuola
- b. dipartimenti disciplinari, consigli di classe, team docenti
- c. Nucleo per l'autovalutazione d'Istituto
- d. Gruppi di ricerca azione su tematiche legate alle priorità del PDM e del PTOF;
- e. Gruppi impegnati in innovazioni organizzative;
- f. Figure impegnate in ambito di sicurezza, prevenzione, primo soccorso.
- g. Gruppi di docenti di scuole in rete
- h. Docenti neo-immessi
- i. Docenti impegnati nello sviluppo dei processi di digitalizzazione e innovazione metodologica anche con università o enti;
- j. Singoli docenti che seguono attività per aspetti specifici della propria disciplina, coerenti con il Piano di Formazione di Scuola.

Oltre alle attività d'Istituto, è prevista la possibilità di svolgere attività individuali di formazione scelte liberamente ma in piena aderenza al RAV, al Piano di Miglioramento e alle necessità formative individuate per questa Istituzione Scolastica.

ARTICOLAZIONE DELLE ATTIVITA' IN "UNITA' FORMATIVE"

Le attività di formazione saranno organizzate in Unità Formative che, programmate e attuate su base triennale, saranno coerenti con le priorità dell'Istituto e con il Piano Nazionale.

Le unità formative possono prevedere:

- formazione in presenza
- formazione on-line
- sperimentazione didattica
- lavoro in rete
- approfondimento personale e collegiale

- progettazione e rielaborazione

Sono unità formative anche le attività di formazione

- per gli animatori digitali
- per il team per l'innovazione
- per i tutor neo-immessi
- per i coordinatori per l'inclusione
- per ruoli chiave sull'Alternanza scuola-lavoro
- approfondimento CLIL

Le unità formative possono essere promosse e attestate (art 1 D. 170/2016):

- dalla scuola
- dalle reti di scuole
- dall'Amministrazione
- dalle Università e dai consorzi universitari
- da altri soggetti accreditati purché le azioni siano coerenti con il Piano di formazione della scuola

Consistenza oraria e obbligatorietà dell'attività di formazione

La scuola garantirà ad ogni docente almeno una unità formativa per ogni anno scolastico.

L'obbligatorietà è riferita alla coerenza delle attività formative svolte dal docente con i percorsi formativi previsti dal piano di formazione d'Istituto.

PIANO DI FORMAZIONE D'ISTITUTO

Le attività di formazione previste nel PFI saranno specificate, nei tempi e modalità, nella programmazione dettagliata per anno scolastico 2016/2017, 2017/2018, 2018/2019.

Le iniziative formative promosse dall'Istituto sono legate alle risorse finanziarie disponibili e, in particolare, all'attivazione di corsi di formazione predisposti dalle Reti di Ambito.

Piano nazionale scuola digitale

Il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) ha l'obiettivo di modificare gli ambienti di apprendimento per rendere l'offerta formativa coerente con i cambiamenti della società della conoscenza e con le esigenze e gli stili cognitivi delle nuove generazioni. Il **D.M. 851 del 27 ottobre 2015**, in attuazione dell'**art.1, comma 56 della legge 107/2015**, ne ha previsto l'attuazione al fine di:

- ✚ migliorare le competenze digitali degli studenti anche attraverso un uso consapevole delle stesse;
- ✚ implementare le dotazioni tecnologiche della scuola al fine di migliorare gli strumenti didattici e laboratori ali ivi presenti;
- ✚ favorire la formazione dei docenti sull'uso delle nuove tecnologie ai fini dell'innovazione didattica;
- ✚ individuare un animatore digitale;
- ✚ partecipare a bandi nazionali ed europei per finanziare le suddette iniziative

La nostra istituzione scolastica ha previsto l'attuazione, nel triennio, del piano allegato al presente documento (Allegato 2)

Fabbisogno di organico

Fabbisogno dei posti comuni, di sostegno dell'organico dell'autonomia e di potenziamento dell'offerta formativa

Nella definizione dell'organico dell'autonomia si è tenuto conto degli obiettivi formativi ritenuti prioritari e dei dati di organico di fatto del corrente anno scolastico. A partire da questi viene stilato il seguente prospetto:

ORGANICO SCUOLA (cod. meccanografico X)	A.S.	FABBISOGNO TRIENNIO			CLASSE DI CONCORSO Potenziamento	MOTIVAZIONI (Tempo pieno, tempo prolungato, pluriclassi, etc.)
		POSTI COMUNI	POSTI DI SOSTEGNO	POSTI ORGANICO POTENZIATO (*)		
CEIS021008	16/17	78	20	10	A047(2 unità) A050(2 unità) A027 A061 A034 AD02(2 unità) A345	Attività di insegnamento, didattica laboratoriale, sportello didattico
	17/18	82	22	11	A047(2 unità) A050(2 unità) A027 A061 A034 AD02(2 unità) A345 C032	
	18/19	82	22	11	A047(2 unità) A050(2 unità)	

					A027 A061 A034 AD02(2 unità) A345 C032	
--	--	--	--	--	--	--

Per l'anno scolastico 2016/17 i docenti per il potenziamento dell'offerta formativa e del sostegno, risultano essere sette e titolari delle seguenti cattedre:

ITIS FERRARIS

1. A050 Italiano-Storia
2. A047 Matematica
3. A029 Scienze Motorie
4. A019 Diritto
5. AD03 Sostegno AD03

LICEO BUCCINI

1. A022 Discipline Plastiche
2. A018 Discipline geometriche ed architettoniche

Tali docenti vengono impegnati in attività di codocenza, recupero e potenziamento per gruppi di allievi, progetti previsti dal PTOF, corsi di recupero in itinere e a fine anno scolastico e supplenze, come previsto dalla normativa vigente.

Fabbisogno dei posti del personale tecnico, amministrativo ed ausiliario

	PLESSO/SEDE STACCATA e/o COORDINATA	N.CLASSI	N.ALUNNI	N.UNITA' DI PERSONALE
Collaboratori scolastici	Istituto Tecnico "Ferraris"	N° 30	690	N°11
	Liceo Artistico	N° 13	299	N 7

Assistenti amministrativi	Istituto Tecnico “Ferraris”	N° 30	690	8
		N° 13	299	
Assistenti tecnici	Istituto Tecnico “Ferraris” Liceo Artistico	N° 30	690	N° 9
		N° 13	299	N° 4

Il **comma 14, punto 3, della legge n.107 del 13.07.2015** richiede l’indicazione nel PTOF del fabbisogno relativo ai posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario, ma sempre *nel rispetto dei limiti e dei parametri stabiliti dal regolamento di cui al [decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n. 119](#), tenuto conto di quanto previsto dall'[articolo 1, comma 334, della legge 29 dicembre 2014, n. 190](#)*. La quantificazione del suddetto personale, andrà necessariamente fatta partendo dai dati storici della scuola ed effettuando una proiezione per i prossimi tre anni sulla scorta degli incrementi o decrementi del numero di alunni e classi.

Per l’anno scolastico in corso, rispetto alla previsione, la tabella risulta essere la seguente:

	PLESSO/SEDE STACCATA e/o COORDINATA	N.CLASSI	N.ALUNNI	N.UNITA’ DI PERSONALE
Collaboratori scolastici	Istituto Tecnico “Ferraris”	N° 25	523	N°9
	Liceo Artistico	N° 12	234	N 5
Assistenti amministrativi	Istituto Tecnico “Ferraris”	N° 25	523	7
		N° 12	234	
Assistenti tecnici	Istituto Tecnico “Ferraris”	N° 25	523	N° 5
	Liceo Artistico	N° 12	234	N°3

Fabbisogno di infrastrutture e attrezzature materiali

Strettamente collegata ai punti precedenti la necessità di implementare sempre di più e sempre meglio le dotazioni tecnologiche dell'istituto attraverso l'accesso a fonti di finanziamento statali, comunitarie o private. Si potrebbe far menzione dei progetti già approvati in fase di realizzazione o anche a quelli già presentati ed in attesa di autorizzazione rimarcando la complementarietà di tali attrezzature/strutture con i fabbisogni formativi sopra citati nel PTOF e, soprattutto, con la necessità di una didattica che valorizzi gli stili di apprendimento e cognitivi degli studenti anche al fine di una personalizzazione dell'intervento formativo

PLESSO/SEDE STACCATA e/o COORDINATA	TIPOLOGIA DOTAZIONE TECNOLOGICA	MOTIVAZIONE DELLA SCELTA	FONTE DI FINANZIAMENTO
SEDE CENTRALE	Realizzazione, ampliamento adeguamento delle infrastrutture di rete LAN/WLAN	Rendere più fruibile l'uso delle nuove tecnologie e nel processo di insegnamento-apprendimento;	ASSE II INFRASTRUTTURE PER L'ISTRUZIONE – FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE (FESR) – OBIETTIVO SPECIFICO – 10.8
SEDE COORDINATA	Realizzazione ambienti digitali	Progettare per competenze anche attraverso la metodologia dell'IFS- Impresa Formativa Simulata	INFRASTRUTTURE PER L'ISTRUZIONE – FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE (FESR) – N. 83862-12810 DEL 15/10/2015

Attività di monitoraggio e valutazione

Per tutti i progetti e le attività previste nel PTOF saranno elaborati strumenti di monitoraggio e valutazione tali da rilevare i livelli di partenza, gli obiettivi di riferimento nel triennio, ed i conseguenti indicatori quantitativi e qualitativi per rilevarli.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof. Domenico Caroprese

Firma omessa ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs. n. 39 del 12.02.1993

L'originale del documento è custodito agli atti di questo Istituto

ALLEGATI:

1. ATTO DI INDIRIZZO del Dirigente Scolastico
2. PNSD--Piano nazionale scuola digitale
3. RAV (Rapporto di autovalutazione)
4. PDM (Piano di Miglioramento)